



BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2018





BILANCIO
DI SOSTENIBILITA'
2018

CHI SIAMO

GAIA spa (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano) è una società a capitale misto pubblico-privato con maggioranza pubblica (55%) che opera nella Provincia di Asti; il restante 45% è di IREN AMBIENTE (IAM).

"Ciò che contraddistingue il modo di lavorare di GAIA è la qualità del servizio e l'attenzione ai cittadini"

COSA FACCIAMO

GAIA spa tratta, recupera e smaltisce prevalentemente i rifiuti urbani prodotti dai 115 Comuni Soci della provincia di Asti. Negli ultimi 10 anni GAIA ha quasi raddoppiato il numero di dipendenti e negli ultimi due anni il volume dei rifiuti trattati è aumentato del 30%, grazie a nuove collaborazioni in ambito piemontese, con la Liguria e all'attività commerciale di IAM.

HIGHLIGHTS



LA NOSTRA VISIONE

Integrità, trasparenza, responsabilità personale e coerenza sono i nostri valori di riferimento. Missione, valori e contenuti sono stati elaborati coinvolgendo tutto il personale e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di GAIA.



per maggiori info
visita il nostro sito
www.gaia.at.it/chisiamo



Il Presidente - Luigi Visconti - e l'Amministratore Delegato - Flaviano Fracaro - spiegano perchè la Sostenibilità è un elemento chiave del successo di GAIA.



Le linee guida che abbiamo seguito per redigere il Bilancio di Sostenibilità:

- obiettivi del documento
- processo di redazione
- periodo e perimetro di rendicontazione



- GRI Content Index
- Assurance
- Dati in dettaglio
- Glossario

/ QUATTRO PILASTRI

CAP. 1

14 /
**IL NOSTRO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

L'approccio di GAIA
alla creazione di
cambiamenti positivi

CAP. 2

28 /
**IL NOSTRO
BUSINESS**

L'impulso allo sviluppo
economico e sociale
con le nostre attività

CAP. 3

50 /
**IL NOSTRO IMPEGNO
AMBIENTALE**

Il contributo di GAIA
alla protezione del
territorio e
del pianeta

CAP. 4

58 /
I NOSTRI COLLEGHI

Il supporto di GAIA
alle persone
per la crescita e
le competenze

" Dirigere un'azienda sostenibile significa consegnare il miglior mondo possibile ai nostri figli „

Nel 2018 GAIA ha spiegato le vele e con il suo equipaggio ha iniziato la traversata che la porterà ad essere un tassello significativo per l'economia circolare del Nord-Ovest. L'azienda nata e pensata per risolvere il problema dei rifiuti prodotti nell'astigiano (circa 90.000 t/anno) poco a poco si sta trasformando in un polo industriale a servizio di aree molto più vaste. Il traguardo previsto dal Piano Industriale per il 2021 è di 250.000 t/anno di rifiuti lavorati che farà di GAIA un attore di tutto rispetto nel panorama della gestione rifiuti piemontese ma non solo.

Questo aumento di potenzialità significa innanzitutto sottrarre materiali che, se non correttamente gestiti, potrebbero deturpare l'ambiente, mentre reimmessi come materia prima-seconda eviteranno anche ulteriori consumi di risorse al Pianeta.

In seconda battuta si crea un circolo virtuoso che dà risultati sul piano economico: il valore generato da questo progetto, con 56 milioni di Euro di investimenti (realizzati grazie all'ingresso

del nuovo socio operativo industriale IrenAmbiente) porterà circa 13 milioni di Euro di ricavi ogni anno dal 2021 in poi.

Questo significa che i Comuni Soci potranno continuare a beneficiare di dividendi, già ricevuti grazie alle positive chiusure dei bilanci degli ultimi anni e confermati nel 2018 con un utile su cui nessuno avrebbe scommesso, visto che dovevamo affrontare il primo dei due anni di transizione verso la nuova realtà impiantistica. Si tratta di utili ingressi per le casse delle amministrazioni pubbliche, sempre più in difficoltà; risorse a cui attingere e che potranno ricadere positivamente sui cittadini, direttamente o indirettamente. Questo anello di congiunzione tra l'aspetto economico e le ricadute sociali dell'azione di GAIA non mette in secondo piano altri benefici sul piano sociale (descritti nel presente Bilancio di Sostenibilità) né scalfisce quello che anche la recente indagine compiuta presso i dipendenti indica come la priorità di GAIA: la salvaguardia dell'Ambiente.

Le collaborazioni con organizzazioni come il WWF-O-

asi, Legambiente, i finanziamenti ottenuti dalla Regione Piemonte per il progetto sulle Eco-stazioni e il contributo del CDCRAEE per la sensibilizzazione su questa particolare tipologia di rifiuti, in aggiunta alle tradizionali attività di coinvolgimento degli stakeholder, dimostrano come GAIA riesca a dialogare con il territorio e con i principali attori interessati alla miglior gestione possibi-

le dei materiali nei rifiuti. Con soddisfazione possiamo affermare che dare attuazione ad obiettivi di largo respiro porta positivi risultati economici anche nel medio-breve periodo. Secondo questa logica, in accordo con la proposta di Utilitalia, in questa edizione del BdS il Comitato per la Sostenibilità ha proposto di evidenziare nel report gli aspetti dove GAIA incide sugli ambiziosi traguardi

dell'Agenda 2030 dell'ONU (the Global Goals). Nel Bilancio gli stakeholder troveranno una preziosa sintesi della capacità di GAIA di generare sostenibilità; qualunque ulteriore approfondimento richiesto diventerà un altro modo di collaborare per un continuo miglioramento delle prestazioni.

Buona lettura



■ **Il Presidente**
Luigi Visconti

■ **L'Amministratore Delegato**
Flaviano Fracaro

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il Bilancio di sostenibilità 2018 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità di G.A.I.A. SpA (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano) verso i propri stakeholder.

L'adozione di Key Performance Indicators (KPI) precisi, misurabili e ripetibili, ha richiesto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali nonché la definizione di linee guida per la creazione di un processo sistemico di raccolta dati e analisi dei risultati di seguito pubblicati.

REDAZIONE DEL BILANCIO E RIFERIMENTI UTILIZZATI

Il Comitato interno per la Sostenibilità ha coordinato la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2018, coinvolgendo trasversalmente l'intera struttura organizzativa dell'azienda, inclusa nel periodo di rendicontazione. Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i GRI Sustainability Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative.

L'opzione scelta da GAIA ai fini della redazione del presente documento secondo i GRI Standards è in "accordance-Core".

Nel 2018 GAIA ha deciso di ridefinire la propria strategia di sostenibilità utilizzando come linee guida i Sustainable

Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite. All'interno di ogni capitolo del presente documento sono riportati i riferimenti ai SDGs delle Nazioni Unite applicabili a GAIA, identificati nell'ambito del processo di revisione della strategia di GAIA in ambito di Sostenibilità concluso nel 2018.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE DEL BILANCIO E PERIODO ANALIZZATO

La struttura impiantistica e tecnologica di GAIA si articola in 4 stabilimenti dislocati nella provincia astigiana, 1 discarica esaurita e 12 centri di raccolta, oltre alla sede legale e amministrativa.

A livello locale GAIA opera per garantire un servizio efficiente per circa 210.000 cittadini; sul piano regionale e sovraregionale, dal 2014 collabora con altri bacini e aziende al fine di ottimizzare la potenzialità degli impianti.

Il presente Bilancio, per garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità dei dati e delle informazioni in esso riportati, si riferisce agli esercizi 2016-2017-2018 e all'ultimo Bilancio di Sostenibilità pubblicato in aprile 2018.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DELLA MATERIALITÀ

GAIA identifica i contenuti del proprio bilancio di sostenibilità 2018, in conformità a quanto previsto dai GRI Stan-

dards, sulla base dei seguenti principi di reporting:

- inclusività degli stakeholder
- contesto di sostenibilità
- materialità
- completezza

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio, GAIA ha pertanto tenuto conto delle proprie attività aziendali, degli interessi degli stakeholder e delle loro aspettative.

Le tematiche più rilevanti, inserite e sviluppate nel presente BdS, sono emerse dopo aver:

- identificato i propri stakeholder;
- raccolto le loro aspettative e questioni di maggiore interesse con l'attivazione di canali di ascolto e di comunicazione dedicati;
- aggiornato l'analisi di materialità effettuata lo scorso anno sulle tematiche di sostenibilità più rilevanti per l'azienda;
- analizzato il proprio contesto di sostenibilità e quello del settore di riferimento, con un'analisi di benchmark rispetto alle principali aziende che operano nello stesso settore e la valutazione delle tematiche ritenute rilevanti per il core business dell'azienda.

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER: I PRINCIPALI CANALI DI ASCOLTO

Nel 2018 GAIA ha realizzato una specifica attività di stakeholder engagement

che ha previsto il coinvolgimento di tutto il personale di GAIA e l'invio agli stessi di un apposito questionario, per attuare un percorso incisivo di Corporate Social Responsibility.

L'indagine condotta ha confermato che l'aspetto ambientale è ritenuto l'aspetto più significativo dell'attività di GAIA per il 52% dei dipendenti; a seguire ci sono le ricadute sociali (con il 28%) e a chiudere gli aspetti economici (20%).

A conferma dell'interesse dei lavoratori di GAIA verso la sostenibilità ambientale c'è inoltre la risposta relativa alla possibilità di seguire corsi di formazione di approfondimento sullo sviluppo sostenibile, a cui ha risposto positivamente l'86% degli intervistati.



LE PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER DI GAIA

La modalità di dialogo che GAIA attiva con gli stakeholder trae spunto dalle attività concrete che si svolgono sul territorio e dagli sviluppi industriali di GAIA, con l'obiettivo di "incidere" nei progetti che già esistono.

Per ogni categoria individuata, ogni anno vengono identificati:

- composizione e presenza di obiettivi di particolare interesse;
- temi sentiti come prioritari;
- attività di ascolto, dialogo e consultazione realizzate nell'anno.

Le attività sono progettate dall'Ufficio Comunicazione con un Piano di Coinvolgimento (PdC) approvato dall'AD e monitorato durante l'anno con un indicatore di sistema per misurare il grado di svolgimento delle azioni.

La programmazione è sempre passibile di modifiche per preservare il legame con la realtà così da mantenere proattivo il canale comunicativo con gli stakeholder.

L'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio ha pertanto tenuto conto delle attività aziendali, degli interessi degli stakeholder e delle loro aspettative.

Ecco di seguito le principali azioni di coinvolgimento realizzate nel 2018 a dimostrazione dell'impegno che l'azienda mette per coinvolgere i propri stakeholder nella conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Secondo i dipendenti di GAIA, l'azienda - in base alla somma dei punteggi ottenuti - è più interessata a:





AZIONI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Stakeholder coinvolti: Comunità locale - Ambiente - Collettività - Media - Fornitori - Istituzioni - Enti di controllo - Organi di governo - Clienti - Persone - Generazioni future - Finanziatori - Partner - Associazioni di categoria

- **aggiornamento costante del Sito istituzionale** (44 pagine aggiornate e rinnovate, 33 news pubblicate, 20.364 utenti (+13%), 32.825 Sessioni (+17%), 101.899 visualizzazioni di pagina (+16%), 58% la frequenza di rimbalzo);

- **ufficio stampa e relazioni esterne** (26 comunicati che hanno comportato 69 articoli pubblicati sui media locali)

- **coordinamento e realizzazione** del Bilancio di Sostenibilità, della Dichiarazione Ambientale, inserzioni su riviste (case history sulla rivista Waste, inserzioni su La Stampa, la Nuova Provincia, la Gazzetta d'Asti, Dentro la Notizia)

- **rinnovo materiale comunicativo e gadgets**

- **eventi in collaborazione con enti istituzionali** tra cui COMIECO - Riciclo Aperto, i Comuni di: Asti (Riquark), Nizza M.to (LibriInNizza e AmbientiAmo), San Damiano d'Asti (la Barbera incontra), Mombercelli, Canelli, e San Marzano Oliveto per l'evento AmbientiAmo.

Stakeholder coinvolti: Ambiente e collettività - Istituzioni - Enti di controllo - Comunità locali - Clienti - Associazioni di categoria

- **campagna di vendita del compost di qualità** (ideazione e diffusione di inserzioni a tema sui media locali e sugli autobus extraurbani);

- **partecipazione alla manifestazione "Agricola"** organizzata dall'Istituto Agrario di Asti con la partecipazione degli studenti di tutte le scuole di Asti per far conoscere le buone pratiche agricole

- **collaborazione con la Coldiretti di Asti** per la promozione di giornate a tema ambientale, tra cui la partecipazione alla **"Giornata della nocciola"** a Castellerio.

- **consegna gratuita del kompost** in occasione della concimazione del Giardino della Salute in collaborazione con **ASL di Asti** e Circolo locale di **Legambiente**

- **partecipazione al Forum-Interregionale-Compostaggio** con inserzione dell'esperienza astigiana nella pubblicazione ufficiale dell'evento

Stakeholder coinvolti: Ambiente e collettività - Persone - Generazioni future - Comunità locali - Clienti - Organi di governo

- **sperimentazione** ingressi con tessera del codice fiscale all'Ecostazione di Calliano

- **partecipazione al bando regionale** per incentivo dell'utilizzo delle Ecostazioni

Stakeholders coinvolti: Ambiente e collettività - Istituzioni - Enti di controllo - Generazioni future - Finanziatori - Comunità locali - Clienti - Organi di governo - Associazioni di categoria

- **Campagna di educazione ambientale sui freepress** "Terra e Tradizione" con una rubrica di GAIA dedicata all'ambiente e sul periodico "La Luna" con articoli a tema.

- **Collaborazione con le Biblioteche della provincia** di Asti e l'organizzazione del concorso "L'Ambiente in Biblioteca".

- **Convenzione con OasiWWF Italia** per la prima Oasi WWF a rifiuti zero, l'Oasi di Valmanera ad Asti. Lancio con servizio radio e TV (sulla RAI regionale), conferenza stampa e presenza sui social nazionali del WWF.

- **RecuperiamOli:** collaborazione e sostegno al progetto di raccolta degli oli vegetali esausti.

- **Questionario sulla sostenibilità sommi-**

nistrato ai visitatori degli impianti e agli insegnanti

■ **Punto informativo** durante i 3 giorni della **manifestazione regionale** "La Barbera in-contra" a San Damiano d'Asti.

Stakeholders coinvolti: Ambiente e collettività - Istituzioni - Clienti - Generazioni future Comunità locali

■ **seminario per insegnanti** "Il sapere del riciclo" in collaborazione con COALA e il MIUR, con il rilascio di crediti formativi per gli insegnanti (90 partecipanti);

■ **laboratori in classe con 551 studenti coinvolti:** 30 della scuola secondaria di secondo grado, 162 della scuola secondaria di primo grado, 359 della scuola primaria.

■ **l'iniziativa Riciclo Aperto con COMIECO** il 21-22-23 marzo, con 3 giorni di visite guidate all'impianto di VT con lezione in loco sul riciclo della carta (261 alunni delle scuole primarie);

■ **il concorso-evento Riciquark** (7 classi delle scuole primarie e secondarie partecipanti, 270 ragazzi coinvolti, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'UNIASTISS), realizzato in collaborazione con il Comune di Asti e ASP;

■ adesione al progetto di **Alternanza Scuola-Lavoro**

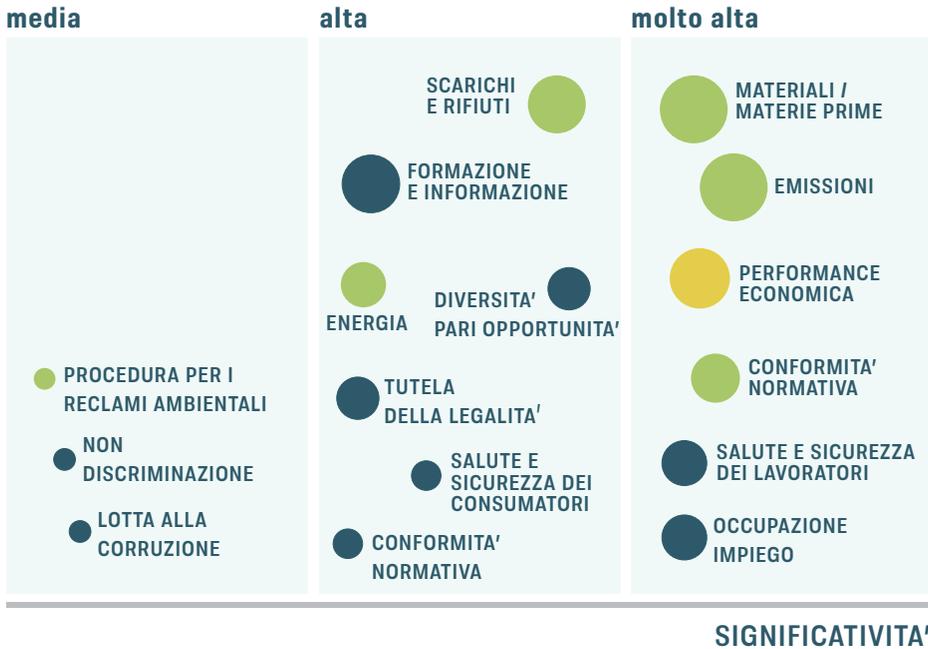
■ **5 eventi organizzati al termine del percorso formativo nelle scuole che hanno visto la partecipazione degli alunni con le loro famiglie per la realizzazione di un mandala e la visione del documentario Waste Mandala:** a Mombercelli (125 alunni), a Nizza Monferrato (320 alunni), tre giornate a Canelli declinando il percorso sul tema dell'anno per i plessi interessati (il **Bullismo... verso il pianeta**) con 6 classi aderenti e 140 studenti coinvolti.

■ **1070 presenze in visita agli impianti da tutta la provincia** (Antignano, Asti, Buttigliera, Canelli, Cocconato, Mombercelli, Montechiaro, Montegrosso, Montiglio, Nizza, San Marzano Oliveto, Settime, Villafranca, Villanova) da fuori provincia (istituto agrario di Alba, Politecnico di Torino)

" L'impegno di GAIA
è diventare
un esempio virtuoso di
Economia Circolare "



MATRICE DI MATERIALITA'



Per aggiornare l'analisi di materialità per il periodo di rendicontazione in esame (2016-2018) sono state effettuate le seguenti attività:

- analisi del contesto e delle sue variazioni nel corso dell'ultimo esercizio;
- effetti delle novità normative e delle situazioni impiantistiche contingenti;
- disamina delle segnalazioni e dei reclami pervenuti;
- analisi delle risultanze delle attività di stakeholder engagement

L'aspetto maggiormente significativo è risultato essere quello relativo alla gestione delle "materie prime", ovvero per GAIA i flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti, tema che più ha evidenziato l'effetto dell'attivazione dei diversi cantieri avviati.

| DIMENSIONE | ASPETTO | RILEVANZA | SIGNIFICATIVITA' |
|-------------------|---|-----------------|------------------|
| Ambientale | Materiali / materie prime (FLUSSI RIFIUTI) | interna/esterna | 22 |
| Ambientale | Emissioni | Interna/esterna | 22 |
| Economico | Performance economica | interna | 20 |
| Ambientale | Conformità normativa | interna/esterna | 20 |
| Sociale | Salute e sicurezza dei lavoratori | interna | 20 |
| Sociale | Occupazione / impiego | interna | 19 |
| Ambientale | Scarichi e rifiuti | Esterna | 18 |
| Sociale | Formazione e informazione | Interna | 18 |
| Ambientale | Energia (Consumi energetici) | Interna | 17 |
| Sociale | Diversità e pari opportunità | Interna | 17 |
| Sociale | Conformità normativa (Tutela della legalità) | interna/esterna | 17 |
| Sociale | Salute e sicurezza dei consumatori | esterna | 16 |
| Sociale | Conformità normativa | esterna | 16 |
| Ambientale | Procedura per i reclami ambientali | Esterna | 15 |
| Sociale | Non - discriminazione | Interna | 15 |
| Sociale | Lotta alla corruzione | interna/esterna | 15 |



01 /

IL NOSTRO SVILUPPO SOSTENIBILE



La sostenibilità è centrale nella strategia di GAIA fin dalla sua costituzione. L'approccio adottato nella strategia aziendale è di integrare la sostenibilità

nei sistemi di pianificazione e controllo e quindi nella gestione delle funzioni connesse alle attività economiche gestite. Competitività e sviluppo sosteni-



bile per il territorio astigiano sono alla base dell'approccio di GAIA in materia di responsabilità sociale di impresa e di sostenibilità.

Nel 2018 è proseguito il percorso di definizione dell'approccio di GAIA al valore condiviso con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nel business e orientare la rendicontazione di sostenibilità ai principi dell'Agenda Globale sullo sviluppo sostenibile.

Missione e valori confluiscono nel codice etico che è rinnovato con il coin-

volgimento dei lavoratori ogni tre anni, e costituiscono le basi dei comportamenti aziendali e il punto di riferimento per tutte le persone che lavorano con l'azienda.

Questo insieme di valori costituisce il viatico strategico e culturale per elaborare annualmente il piano industriale e rendicontare in maniera trasparente i risultati a tutti gli stakeholder.



AGENDA 2030: I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015 durante il Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile a New York, 193 paesi hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Si chiude il ciclo dei Millennium Development Goals per accoglierne i traguardi e fissarne di nuovi da raggiungere entro il 2030: i Sustainable Development Goals, rappresentati da 17 obiettivi e 169 target con lo scopo di fare fronte alle odierne sfide ambientali, sociali ed economiche e definire politiche di sviluppo fondate sulla sostenibilità.

Gli obiettivi si rivolgono sia ai paesi in via di sviluppo che ai paesi avanzati e toccano diversi ambiti tra loro interconnessi dalla lotta alla fame, all'eliminazione delle disuguaglianze, alla gestione

del cambiamento climatico.

La visione dell'agenda 2030 si basa su quattro pilastri - Economia, Società, Ambiente e Istituzioni, e su tre principi: Integrazione, Universalità, Partecipazione. Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano obiettivi comuni a tutti i paesi e a tutti gli individui: **nessuno deve essere lasciato indietro lungo il cammino verso lo sviluppo sostenibile.**

GAIA ha deciso di accogliere la sfida lanciata dalle Nazioni Unite e aderire all'Agenda 2030, che definisce gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Nell' impegnarsi a voler perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, GAIA ha voluto rispondere all'appello che le nazioni unite hanno fatto al mondo delle aziende, considerare il motore principale dello sviluppo economico del pianeta, nonchè fondamentali per

il perseguimento di tali obiettivi. Cosciente della responsabilità che questo appello porta con sé, GAIA ha voluto accogliere l'Agenda 2030 come guida per lo sviluppo della propria strategia di sostenibilità.

LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

In GAIA la solidità della governance supporta efficacemente un approccio industriale orientato alla creazione di valore non solo nel breve, ma anche nel lungo periodo.

Questo metodo consente al Consiglio di Amministrazione di pianificare azioni a medio e lungo termine per continuare a crescere significativamente come esempio virtuoso di economia circolare.

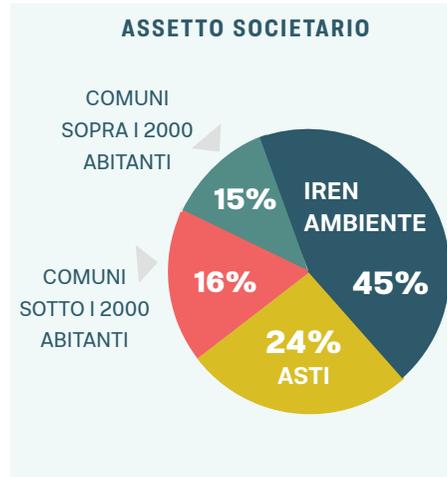
GAIA è una società a capitale misto pubblico-privato con maggioranza pubblica (55%), in capo ai 115 Comuni Soci. La partecipazione minoritaria privata è detenuta da IREN AMBIENTE SpA (45%).

Il modello di amministrazione e controllo adottato dall'azienda è basato sulla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, formato da cinque membri, ed un organo di controllo, il Collegio Sindacale, formato da tre membri effettivi e due supplenti, e dall'Organismo di Vigilanza.

La compagine societaria ha cambiato la propria struttura nel 2017 e, con l'ingresso del socio privato, il nuovo Statuto prevede le nomine degli Organi sociali e di controllo.

Al CdA spettano poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della società senza alcuna limitazione, fatta solo eccezione per i poteri che sono dalla legge e dallo statuto riservati all'Assemblea. La firma sociale e la rappresentanza della società nei confronti

dei terzi ed in giudizio spettano, a seconda dei casi, al Presidente del CdA, all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega, e al Direttore Generale, nell'ambito delle funzioni proprie, nonché di quelle delegategli.



Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, per espressa richiesta dell'Assemblea dei Soci, al Collegio Sindacale di GAIA competono anche le funzioni di revisione contabile.

“GAIA ha impostato i processi aziendali identificando e valutando rischi e opportunità connessi alle performance ambientali e sociali,,

Politica Ambientale, 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Luigi **VISCONTI** (Presidente)
 Domenico **CORTASSA** (Vicepresidente)
 Flaviano **FRACARO** (AD)
 Giusy **DI BARTOLO** (Consigliere)
 Roberto **TRINCHERO** (Consigliere)

COLLEGIO SINDACALE



Luciano Sardo **SUTERA** (Presidente)
 Lara **D'ACCI** (membro effettivo)
 Annalisa **CONTI** (membro effettivo)
 Massimo **PASTRONE** (membro supplente)
 Gianluca **BARTOLI** (membro supplente)

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITA'

Il Comitato interno per la sostenibilità, istituito nel 2016 e nominato dal CdA, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, svolge un ruolo di gestione, pianificazione e programmazione delle iniziative di sostenibilità. Esso promuove, all'interno delle diverse aree aziendali, l'adozione e l'integrazione dei principi di CSR nelle strategie e processi di business aziendali.

Le principali responsabilità del Comitato riguardano:

- la realizzazione del BdS;
- l'aggiornamento periodico del CDA

sui temi della sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti di tutela ambientale, responsabilità sociale e performance economica, mantenendo aggiornati sia l'analisi della materialità che il Piano della Sostenibilità.

Nel 2018 continuano ad essere attivi in GAIA altri due Comitati Aziendali ovvero il Social Performance Team per i temi della SA8000, formatosi nel 2015, e il Comitato per la Sicurezza istituzionalizzato nel 2016 ma già operativo dal 2005, che si riunisce ogni anno.

| AMBITO | DESCRIZIONE | OBIETTIVO | AVANZAMENTO | PROPOSTE |
|--------------------------------------|--|--|--|---|
| Coinvolgimento stakeholder | Definire per ogni tipologia di stakeholder un idoneo metodo per raccogliere le informazioni al fine di affinare l'analisi di materialità dal punto di vista dei portatori di interesse (es. questionario, interviste, incontri ad hoc... sui temi della sostenibilità) | Realizzare per almeno due tipologie di stakeholder la mappatura degli aspetti rilevanti Definire un piano triennale per coinvolgere tutti gli stakeholder individuati | Questionario indirizzato ai dipendenti di GAIA per ascoltarne l'opinione sul concetto di sostenibilità | Definizione di un nuovo Piano di Coinvolgimento, organizzato per aree tematiche e funzionali a partire dagli stakeholder coinvolti |
| Fornitori | Coinvolgere maggiormente la catena di fornitura sui temi della sostenibilità, approfondendo quanto previsto dalla norma SA8000:2014 | Realizzare una mappatura dei fornitori e raccogliere informazioni circa le loro performance in materia di sostenibilità | Mantenimento SA8000:2014 - Social Fingerprint® | Strutturazione di un processo di audit che coinvolga i fornitori attivi presso gli impianti |
| Performance economica | Inserire, quale indice di sviluppo sostenibile, dati ed informazioni relativi agli investimenti | Rendicontare gli investimenti per il miglioramento dei processi, della salvaguardia ambientale e della tutela della salute e sicurezza | | |
| Performance ambientale | Integrare il Sistema di Gestione con indicatori di performance ambientale e gestionale al fine di mettere in evidenza le attività di monitoraggio e controllo volte a minimizzare i rischi di impatti sul territorio e sul pianeta | Rendicontare gli usi controllati delle matrici ambientali (acqua, aria e suolo) nonché le prassi per il contenimento dei consumi energetici | Ridefinizione registri indicatori ambientali ed energetici | Integrazione SGI con ISO 50001 (gestione dell'energia) Adozione GRI 303 (2018) per rendicontare gli aspetti legati ai consumi idrici |
| Performance sociale | Migliorare il Sistema di Gestione per gli aspetti sociali legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, incentivandone la partecipazione attiva, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo | Mantenere elevati standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Attivare nuovi canali di comunicazione, raccolta e analisi delle segnalazioni e feedback sui temi evidenziati | Adeguare il SGI alla ISO 45001:2018 Integrazione BdS con standard GRI 403 aggiornato nel 2018 | Rendicontare processo di segnalazione e analisi tematiche, elaborando indicatori specifici |
| Rendicontazione sostenibilità | Descrivere con trasparenza e credibilità le performances economiche, ambientali e sociali dell'azienda, valutando i rischi e le opportunità strategiche | Presentare agli stakeholders un quadro chiaro, completo ed interessante della sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, catena di fornitura, gestione delle diversità e gestione dei rischi | Adesione ai Sustainable Development Goals e prima rendicontazione | Integrazione degli SDGs e relativi sotto-obiettivi nella valutazione della materialità degli aspetti di GAIA |

RISK GOVERNANCE

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di GAIA è composto da strumenti, regole e procedure interne e da strutture organizzative che consentono una gestione delle attività dell'azienda coerente con gli obiettivi strategici e operativi.

Il sistema di controllo interno è articolato in modo da salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, gli impatti ambientali e i rischi legati ai servizi di gestione dei rifiuti (urbani, assimilati e speciali).

La principale funzione aziendale preposta alle attività di controllo è l'**organismo di vigilanza** (OdV). Ad ulteriore tutela dei valori aziendali espressi nel **Codice Etico** e nella Politica del Sistema di Gestione Integrato, GAIA nel 2012 ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza composto da 3 membri esterni alla società (due di nomina dei Soci pubblici, tra i quali il Presidente, ed uno di nomina del Socio privato operativo industriale), che ha il compito di tenere sotto controllo tutti gli aspetti legati ai rischi di commissione dei reati presupposto previsti dalla vigente normativa, con particolare attenzione a quelli valutati più significativi (reati in materia di salute e sicurezza del lavoro e reati ambientali).

Il **Modello organizzativo di gestione e controllo** (MOG - D.Lgs. n.231/01 e smi) adottato da GAIA è stato completamente aggiornato nel 2018 per allinearne alle novità di governance e nor-

native. E' stata inoltre organizzata una serie di incontri formativi ed informativi condotti dall'OdV, volti a coinvolgere e sensibilizzare tutto il personale sui temi della legalità, della trasparenza e della lotta alla corruzione.

COMPLIANCE NORMATIVA

I valori di GAIA si concretizzano in un sistema di gestione integrato volto a tutelare e garantire la legalità in ogni suo aspetto: economico, ambientale e sociale. Attraverso azioni, protocolli e procedure efficaci, GAIA può testimoniare la propria integrità in quanto non sono mai stati rilevati episodi di corruzione, né di pratiche illegali o non conformità a leggi e regolamenti negli ambiti economico e sociale. [GRI 419]

Inoltre GAIA si impegna, attraverso l'applicazione della SA8000, a tutelare i diritti di tutti i lavoratori, garantendo un ambiente di lavoro salubre e condizioni contrattuali corrette, eque e non discriminatorie.

Le azioni di monitoraggio e controllo volte a verificare il mantenimento nel tempo della conformità legislativa, si articolano annualmente nelle seguenti attività:

- esecuzione di audit interni specifici su tutti gli impianti e i processi aziendali;
- verifica delle prescrizioni riferite agli ambiti qualità, gestione ambientale,

salute e sicurezza, responsabilità sociale a cura dei verificatori accreditati dell'Ente di certificazione (RINA) nell'ambito delle verifiche ispettive annuali e di rinnovo delle certificazioni ottenute;

- verifiche compiute dall'OdV su tutti i settori e gli ambiti valutati sensibili rispetto alla possibile commissione di reati presupposto del D.Lgs.

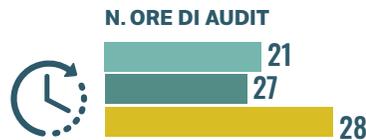
231/01 e smi.

- resoconto della valutazione della conformità normativa presentato in occasione della riunione per il Riesame della Direzione;
- verifiche ispettive eseguite dagli Enti di controllo (ARPA, NOE...) volte a verificare il rispetto delle autorizzazioni o di parte di esse

Audit

Per mantenere attivo il processo di verifiche interne, sia sugli aspetti di conformità normativa che su quelli relativi al miglioramento continuo del SGI, GAIA si avvale di un gruppo qualificato di auditor interni, formato da 12 dipen-

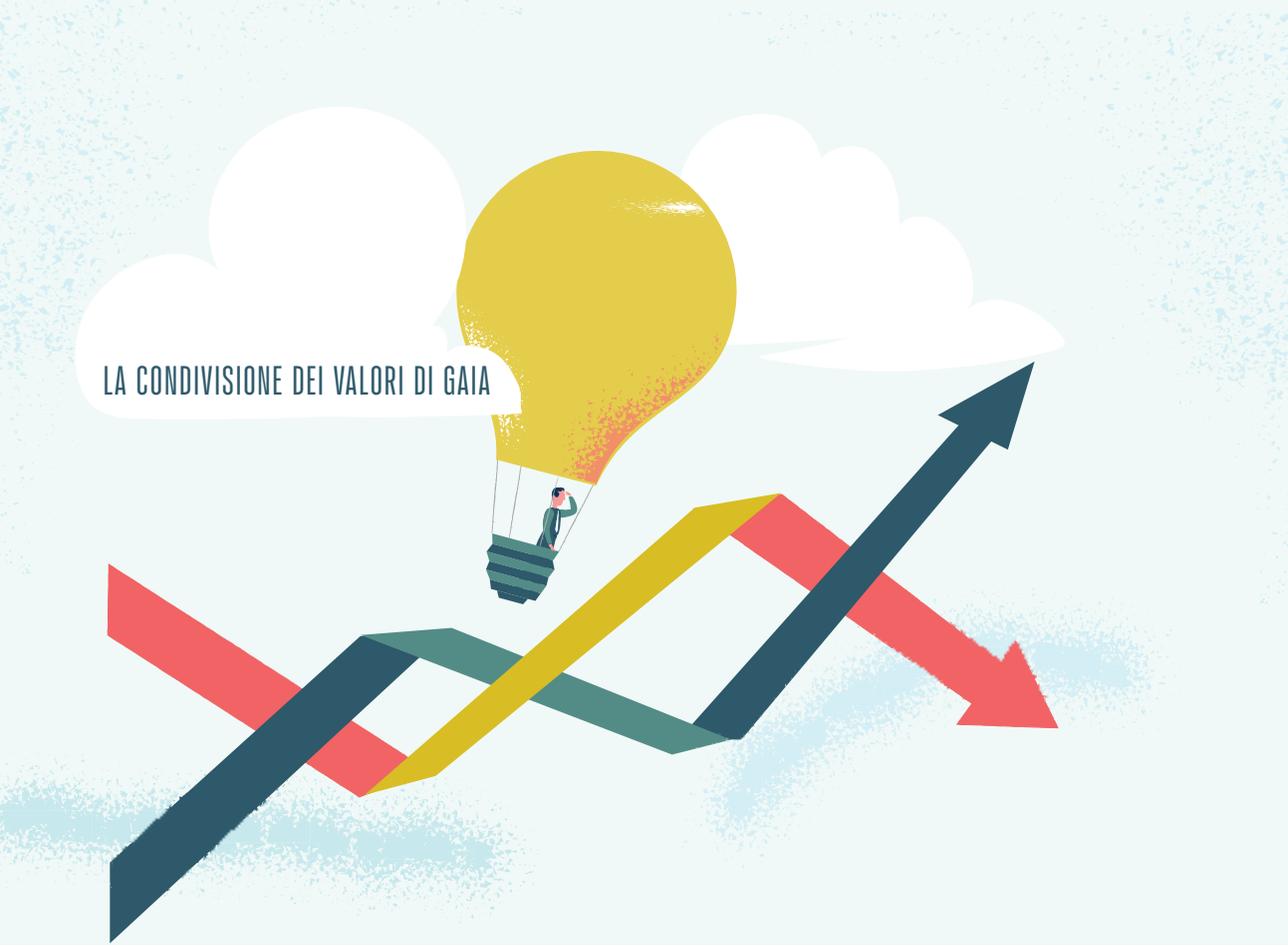
denti che ogni anno devono partecipare ad un corso di aggiornamento ed eseguire sul campo le verifiche previste dal Programma annuale, impostato secondo la norma ISO 19011.



Oltre che dagli auditor interni, le attività degli impianti sono costantemente monitorate dagli enti di controllo, in particolare dai tecnici ARPA, che ogni anno

svolgono attività ispettive e di monitoraggio in contraddittorio sulle diverse matrici ambientali e in materia di salute e sicurezza [GRI307].





LA CONDIVISIONE DEI VALORI DI GAIA

Codice etico

GAIA si è dotata di un codice di comportamento dei dipendenti, il cosiddetto "Codice Etico".

Nato per condividere i propri valori con gli stakeholder, il codice è il documento in cui è riportato l'insieme dei principi etici, dei valori e delle regole comportamentali che ispirano e guidano il modo di fare impresa di GAIA. Sono indicazioni per ispirare l'attività di tutti coloro che, a vario titolo e con differenti responsabilità, concorrono direttamente o indirettamente a realizzare la mission dell'azienda.

Vi sono raccolti i principi cui devono riferirsi i dipendenti, ovvero una guida e un supporto per delineare le principali

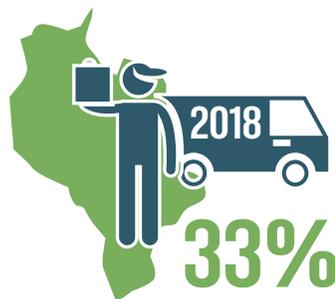
regole etiche e comportamentali da adottare nella quotidianità del proprio lavoro.

Il Codice etico, inoltre, è parte integrante di tutti i contratti stipulati da GAIA ed è disponibile sul sito dell'azienda. L'accettazione di esso richiede l'impegno dei fornitori a conformarsi ai principi contenuti dalla norma SA8000 in materia di responsabilità sociale, partecipando alle attività di monitoraggio e coinvolgimento proposte da GAIA ed impegnandosi ad attuare, ove necessario, azioni correttive per adeguarsi ai requisiti della norma internazionale.

Fornitori

Per quanto possibile e ammesso dalla normativa di riferimento, GAIA privilegia fornitori locali aventi sede nella provincia di Asti al fine di creare un rapporto diretto e di reciproco beneficio, su tutti i piani sia in ambito economico, sia ambientale che sociale e, a parità di condizioni, privilegia fornitori certificati.

Nel 2018 l'ammontare degli acquisti in Provincia di Asti è stato di oltre 1.200.000 euro.



Il numero di fornitori sulla Provincia di Asti è rimasto costante rispetto al 2017

L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI GAIA

Il 2018 è stato un anno caratterizzato dalla realizzazione di oltre 5.800.000 euro di investimenti e una crescita dei ricavi di 754.000 euro (+4%).

Tutto ciò è stato possibile grazie ai continui investimenti e lavorando sul mantenimento della redditività del business e su una marginalità incrementale, fondamentali per la sostenibilità dell'azienda nel lungo periodo.

Il 2018 è stato un anno di forte focalizzazione sulla crescita dell'azienda, coerentemente con le linee guida del piano industriale 2018-2021 che prevede il revamping dell'impianto di compostaggio (iniziato nel corso del 2018), la realizzazione dell'ampliamento della vasca C (la prima parte è stata completata e la vasca C1 è stata messa in funzione a dicembre 2018) e quindi i prossimi anni vedranno un'ulteriore espansione della marginalità operativa.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad 881.280 euro mentre l'EBITDA è pari ad 1.869.959 euro. Entrambi gli indici economici sono sensibilmente diminuiti rispetto al 2017 a seguito del fermo dell'impianto di compostaggio in fase di revamping e del conseguente smaltimento presso terzi dell'organico.

La posizione finanziaria netta è pari ad 14.939.938 euro e, rispetto al 2017, è diminuita di 4.513.331 euro in considerazione degli investimenti realizzati in autofinanziamento nel corso dell'esercizio 2018.

Il risultato dell'esercizio è positivo per 800.699 euro.

Clienti

Anche per il 2018 l'attenzione alla qualità del servizio che GAIA rivolge ai Comuni Soci e ai clienti terzi rimane alta

e costante. Gli alti livelli di servizio raggiunti sono confermati dall'analisi dei dati 2016-2018, in cui emerge un trend positivo che vede valori costanti dei ricavi di vendite e prestazioni. In particolare i dati rivelano un aumento di oltre il 20% dei ricavi CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), di cui il provento nel 2018 derivato dal recupero della plastica è pari a oltre 3.800.000 euro e quello da carta a quasi 995.000 euro.

RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO E DI SERVIZIO

GAIA effettua costantemente un attento monitoraggio degli aspetti legati al servizio erogato, ovvero la gestione dei rifiuti nei propri impianti, e dei possibili impatti su salute e sicurezza che potrebbero scaturire da una non corretta gestione degli aspetti ambientali. Per quanto riguarda i "prodotti" veri e propri delle attività degli impianti e con particolare riferimento al compost di qualità marchiato CIC, prodotto nell'impianto di compostaggio di San Damiano, vengono realizzati e tenuti sotto controllo i processi e le fasi di produzione in modo da garantirne l'affidabilità, un livello qualitativo costante del prodotto nonché la tutela dell'ambiente (ovvero i terreni agricoli in cui il compost sarà utilizzato) e della salute e sicurezza degli utenti (ovvero gli agricoltori e i cittadini che lo ritirano presso l'impianto). Inoltre il prodotto "compost" è soggetto alla normativa vigente sui fertilizzanti (si tratta infatti di "ammendante com-

postato misto") ed è commercializzato con un'ideale etichettatura ai sensi del D.Lgs. n. 75/2010 e smi.

ANALISI IMPATTI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL PRODOTTO COMPOST

- Sviluppo del prodotto (es. studio delle soluzioni impiantistiche)
- Ricerca e sviluppo
- Certificazione del prodotto
- Processo produttivo (gestione impianto di compostaggio)
- Marketing e divulgazione
- Magazzino, distribuzione e fornitura
- Indicazioni di utilizzo del compost
- Smaltimento, riuso, riciclaggio

L'etichetta è allegata ai documenti di accompagnamento, in quanto per lo più il compost viene ritirato sfuso. Inoltre GAIA è iscritta al Registro dei fabbricanti di fertilizzanti e rinnova annualmente la sua iscrizione. Nel periodo di rendicontazione non vi sono state non-conformità o incidenti relativi all'immissione sul mercato dei "prodotti" di GAIA.

VALORE ECONOMICO PER GLI STAKEHOLDER

La sostenibilità per GAIA significa anche rendere reiterabile nel lungo periodo un risultato economico: il tempo ha dimostrato, infatti, che il valore aggiunto di GAIA è la qualità del servizio che guarda sia alle necessità dei cittadini che alle imprese che collaborano con l'azienda, risultando anche efficace ed affidabile.

Gli investimenti, il capitale umano, l'innovazione tecnologica e di processo: tutti questi elementi creano un contesto sostenibile in cui si beneficia dei risul-

tati ottenuti e si pianificano con fiducia ulteriori investimenti, come compiutamente espresso nel Piano Industriale approvato per il periodo 2018-2023.

Il valore economico distribuito dall'azienda è cresciuto nel 2018 del 12%.

La quota del valore economico generato dall'azienda e distribuita al personale è stata pari a circa 6.500.000 euro.

Pur non rientrando nelle tipologie di costi identificate dall'indicatore sopra

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Valore economico generato dall'azienda | 17.709.752 | 17.839.350 | 18.593.209 |
| Valore economico distribuito dall'azienda | 14.709.421 | 15.280.519 | 17.126.499 |
| a) costi operativi - fornitori | 6.396.302 | 6.610.937 | 8.518.564 |
| b) remunerazione del personale | 5.989.773 | 6.178.259 | 6.564.661 |
| c) remunerazione pubblica amministrazione | 614.026 | 566.370 | 284.610 |
| d) remunerazione del capitale di credito | 96.593 | 50.244 | 32.208 |
| e) remunerazione del capitale di rischio | - | - | - |
| f) remunerazione dell'azienda | 408.238* | 679.023* | 400.350* |
| g) remunerazione della collettività | 1.204.489 | 1.195.686 | 1.326.106 |
| Valore economico trattenuto dall'azienda | 3.000.331 | 2.558.831 | 1.466.711 |

descritto, GAIA considera alcuni investimenti ed alcune voci di costo come azioni verso la collettività (e per questo nei passati bilanci erano ricomprese nella voce corrispondente), ovvero investimenti e manutenzioni straordinarie "ambientali" per il miglioramento delle prestazioni degli impianti e le spese legate all'attuazione del Piano annuale di Comunicazione verso gli stakeholders, in particolare le azioni di sensibilizzazione sulla raccolta e sulla tutela ambientale che GAIA svolge in accordo e su invito dei Comuni Soci (Enti che svolgono azioni per l'interesse della collettività).

Il "**Valore economico distribuito**" ai portatori di interesse è stato, nel triennio in oggetto, in netto incremento. In particolare: i costi operativi, i pagamenti ai fornitori di capitale, alla PA, o ai dipendenti.

Il "**Valore economico trattenuto**" è positivo nel triennio precedente e rappresenta la differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito e si riduce per i minori ammortamenti e accantonamenti.



02 /

IL NOSTRO BUSINESS



GAIA nasce per occuparsi del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai 115 Comuni Soci della provincia di Asti. Inoltre l'azienda si occupa di altre attività attinenti o connesse ai servizi relativi ai rifiuti quali studi, ricerche, comunicazione, vendita dei materiali recuperati, dei prodotti e dell'energia elettrica prodotta da combustione del biogas di discarica.

La società nasce nella sua attuale for-

ma societaria il 03/01/2005; le origini risalgono al 1978, quando 3 comuni della provincia astigiana (Asti, Baldichieri e Tigliole) si consorziarono creando il CSRA, un ente locale per gestire i rifiuti. In vent'anni attorno a questo nucleo si sono uniti più di 70 comuni e nel 2006 si è giunti all'attuale quota di 115. A seguito dell'attuazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti, nel 2004, il Consorzio inizia il cammino



che lo porterà a trasformarsi in SpA (a capitale pubblico). E' in questo passaggio che prende vita la società Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano (G.A.I.A. SpA) alla quale è stata attribuita la proprietà e la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.

Il Sistema impiantistico conta ad Asti, la sede legale e, nella zona industriale, il "Polo trattamento rifiuti" che include due impianti: uno di Valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata e l'altro di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto urbano indifferenziato. Dal 1991 a GAIA è affidata, inoltre, la post-gestione della discarica esaurita

nella frazione di Asti, Vallemanina. A San Damiano d'Asti si recuperano i rifiuti organici, a Cerro Tanaro vengono smaltiti gli scarti non recuperabili nella "discarica per rifiuti non pericolosi" ed infine GAIA gestisce, nella provincia, 12 centri di raccolta (Ecostazioni) a servizio dei cittadini.

Al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile, a partire dal 2004, la policy aziendale ha adottato una politica trasparente che ha integrato progressivamente il proprio Sistema di Gestione che ha raggiunto i migliori standard internazionali in materia di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

LA NOSTRA STORIA

1978./

Nasce il CSRA
(Consorzio Smaltimento
Rifiuti dell'Astigiano)

2002./

Nascono il
Polo Trattamento Rifiuti
ad **Asti**, l'impianto di
Compostaggio a
S. Damiano d'Asti,
la Discarica per rifiuti
non pericolosi
a **Cerro Tanaro**

Ecostazioni di **San Da-
miano d'Asti, Castello
d'Annone, Villanova
d'Asti e Castelnuovo
Don Bosco**



2006 - 2007./

Ecostazione di
Calliano
Ecostazione di
Montiglio d'Asti
Ecostazione di
Mombercelli

1991-1996./

Inizia la fase di
post-gestione della
Discarica esaurita di Asti (fraz.
Vallemanina). Da
allora GAIA conti-
nua a monitorare
e tutelare le acque
sotterranee.

Nel 1996 al CSRA
si uniscono altri
70 Comuni a cui,
progressivamente,
si aggiungono tutti
i comuni del bacino
astigiano

2005 ./



Nasce la G.A.I.A. spa
(Gestione Ambientale
Integrata dell'Astigiano)

Ecostazione di
Costigliole d'Asti

Certificazioni
Marchio CIC
ISO 9001
ISO 14001

2009

Certificazioni
OHSAS 18001
Registrazione
EMAS

2010./



Progetto Bio.Lea.R
Inizia la sperimentazione grazie al finanziamento del programma europeo Life+

Ampliamento della Discarica per rifiuti non pericolosi a Cerro Tanaro (vasca B)

2015./

Certificazioni

SA8000
Assurance BdS
Best4+

Adeguamento

SGI a ISO:2015
SA8000:2014 +SF®

2018./

Ecostazione di **Villafranca**

Ampliamento della Discarica per rifiuti non pericolosi a Cerro Tanaro (vasca C)

Revamping dell'impianto di compostaggio

2012-2014./



Adozione MOG
Istituzione OdV

Adozione
END OF WASTE
reg. n. 333/11

Ecostazione di **Canelli**

Assurance BdS

2017./

Ecostazione di **Bubbio**
Ecostazione di **Roccoverano**

IREN AMBIENTE

con il 45% delle azioni diventa Socio di GAIA, trasformandola in una società capitale misto pubblico-privato

LE ATTIVITA' DI GAIA

Negli ultimi 10 anni GAIA ha quasi raddoppiato il numero di dipendenti e oggi il volume dei rifiuti trattati è aumentato del 30%, grazie a nuove collaborazioni in ambito piemontese (tra cui le province di Torino, VCO, Alessandria e Cuneo), con la Liguria e l'Emilia Romagna (in particolare con la città di Piacenza). Il volume di rifiuti da trattare ha saturato le potenzialità degli impianti.

Al fine di realizzare uno sviluppo econo-

mico sostenibile, dal 2009 ha ottenuto per tutti i siti gestiti la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), un sistema comunitario al quale chiedono di aderire volontariamente le aziende per misurare le proprie prestazioni ambientali; dopo quasi dieci anni è sempre stato riconfermato.

La dimensione dell'organizzazione è riassumibile nella seguente tabella :

| | | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------|------------|-------------|-------------|
| Capitale sociale | € | 3.046.680 | 5.539.700 | 5.539.700 |
| Valore delle azioni | € | 310 | 310 | 310 |
| Ricavi | € | 18.001.990 | 17.978.962 | 18.743.926 |
| Margine Operativo Lordo | € | 3.306.041 | 3.190.491 | 1.869.959 |
| Risultato netto | € | 816.476 | 1.358.046 | 800.699 |
| Indebitamento finanziario netto | € | -2.687.300 | +19.453.294 | +14.939.938 |
| Patrimonio netto | € | 4.418.799 | 20.025.145 | 19.535.700 |
| Persone di GAIA | Unità | 132 | 136 | 141 |
| Smaltimento rifiuti solidi urbani in discarica | t | 35.229 | 34.930 | 47.417 |
| Attività di trattamento rifiuti (TMB e Ingombranti) | t | 46.688 | 48.542 | 52.763 |
| Attività di selezione della raccolta differenziata (Valorizzazione) | t | 31.412 | 30.365 | 32.784 |
| Produzione di energia elettrica rinnovabile | kWh | 822.790 | 1.260.343 | 1.374.756 |
| Recupero rifiuti organici e produzione di compost | t | 28.893 | 29.179 | 16.156 |
| Gestione Ecostazioni | t | 8.518 | 8.805 | 9.244 |
| Trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani | t | 45.216 | 45.216 | 51.719 |

I NOSTRI PARTNER

GAIA è presente nella principale organizzazione rappresentativa del sistema dei servizi locali di derivazione pubblica, Utilitalia, nata nel giugno 2015 dalla fusione fra Federutility e Federambiente allo scopo di unire e rafforzare la rappresentanza nei settori energia, acqua e rifiuti.

L'azienda partecipa attivamente all'attività associativa e supporta la comunicazione istituzionale attraverso l'individuazione di propri rappresentanti ai diversi tavoli di lavoro attivati dalle associazioni di settore.

Dal 2005 è socio ordinario del **CIC** (Consorzio Italiano Compostatori), **Confservizi** (Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità), **Fondazione Rubes Triva** che ha tra i propri compiti istituzionali l'informazione, la formazione, l'assistenza, la consulenza e la promozione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

E' membro di diversi consorzi, tra cui il **Consorzio EnergiAsti**, nato allo scopo di coordinare l'attività delle imprese e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza nell'acquisto di energia elettrica, il **CONOE** (Consorzio Obbligatorio Nazionale di Raccolta e Trattamento Oli Esausti), il **Corepla** (Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica), il **Polieco** (Consorzio per il ritiro dei beni a base di polietilene) e ha aderito alla **Società Chimica Italiana** (SCI).



Socio



Membro



GAIA SUL TERRITORIO



ECOSTAZIONE
I. MONTIGLIO
Utenti: 4.042



ECOSTAZIONE
I. CASTELNUOVO DON BOSCO
Utenti: 8.610



ECOSTAZIONE
I. VILLANOVA D'ASTI
Utenti: 13.398



ECOSTAZIONE
I. VILLAFRANCA D'ASTI
Utenti: 1.493



ECOSTAZIONE
I. SAN DAMIANO D'ASTI
Utenti: 13.018



ECOSTAZIONE
I. COSTIGLIOLE D'ASTI
Utenti: 9.643

POLO TRATTAMENTO RIFIUTI - Asti

Sede: fraz. Quarto Inferiore, 273/D

Inizio attività: 2002

Potenzialità autorizzata

Valorizzazione: 40.500 t

TMB: 47.500 t

Stoccaggio: 8.700 t

Rifiuti trattati: 95.579 t

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

San Damiano d'Asti

Sede: Borgata Martinetta 100

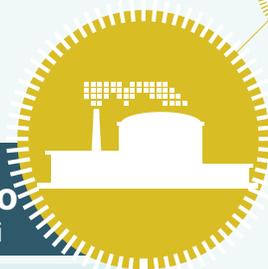
Inizio attività: 2002

Potenzialità autorizzata:

24.600 t

Compost distribuito: 3.827 t

Rifiuti recuperati: 13.706 t





CITTADINI SERVITI

210.000 ca



115 COMUNI SERVITI



SEDE LEGALE:

via Angelo Brofferio 48, Asti



ECOSTAZIONE

I. CALLIANO

Utenti: 3.390

ECOSTAZIONE

I. CASTELLO DI ANNONE

Utenti 2018: 5.341



**DISCARICA PER RIFIUTI
NON PERICOLOSI**

Cerro Tanaro

sede: via San Rocco 40

Inizio attività: 2002

Volume autorizzato:

1.428.000 m³

Volume residuo al 31/12/2018

709.024 m³

Rifiuti smaltiti: 47.417 t



DISCARICA ESAURITA

loc. Vallemanina - Asti



ECOSTAZIONE

I. MOMBERCELLI

Utenti: 6.432

ECOSTAZIONE

I. BUBBIO

Utenti: 2.665



ECOSTAZIONE

I. ROCCAVERANO

Utenti: 395



ECOSTAZIONE

I. CANELLI

Utenti: 12.218

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

L'impianto di valorizzazione tratta e avvia al recupero i materiali provenienti dalla raccolta differenziata: prende in carico i rifiuti, elimina le impurità, divide per qualità e li imballa per inviarli agli impianti di recupero. La selezione

si effettua su flussi di carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, rifiuti ingombranti di vario genere.

Le operazioni di cernita si svolgono sia manualmente che con l'ausilio di macchinari automatizzati

LINEA 1 - SELEZIONE PLASTICA E LATTINE

**16.576 t
(+10%)**

**raccolta
multimateriale**



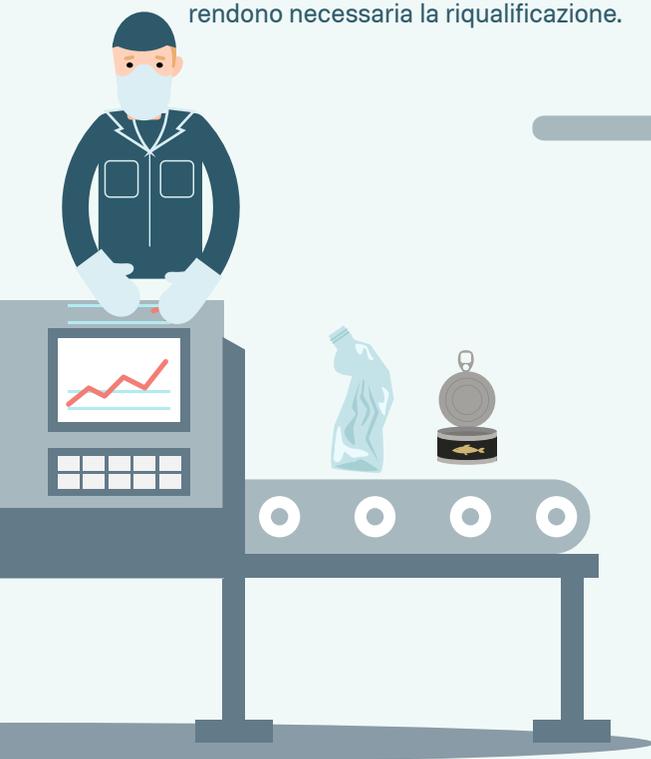
| In - RD | Tonnellate 2018 | Materiale selezionato | Out | Destinazione |
|---------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| Comuni Soci | 8.056 (-4%) | Imballaggi in plastica | 12.850 (+9%) | Corepla |
| Bacino VCO | 6.245 (+7%) | Imballaggi metallici | 938 (+4%) | Ricrea e Cial |
| IAM | 2.275 (+153%) | Impurità non recuperabili | 1.211 (-45%) | Discarica |
| | | Plastica no-imballaggi | 304 (+14%) | Recuperatori |
| Totale | 16.576(+10%) | | 15.304 (+1%) | |

/ POLO TRATTAMENTO RIFIUTI

L'impianto di selezione degli imballaggi in plastica è quello che negli anni ha lavorato maggiormente per bacini esterni rispetto a quello astigiano.

L'usura e l'evoluzione tecnologica ne rendono necessaria la riqualificazione.

La nuova linea di selezione sarà maggiormente automatizzata, avrà una capacità di circa 30.000 t/a di materiale in ingresso a fronte di quella attuale di 18.000 t/a.



Sviluppo futuro 2018-2020 | Investimento: 5.6 milioni di euro | Potenza max: 30 mila t/anno

IMPIANTO
DI **SELEZIONE**

fase 1: progetto e autorizzazioni

fase 2: gara e realizzazione

CAPANNONE
STOCCAGGIO

fase 1: gara

fase 2: costruzione

2019

2020

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

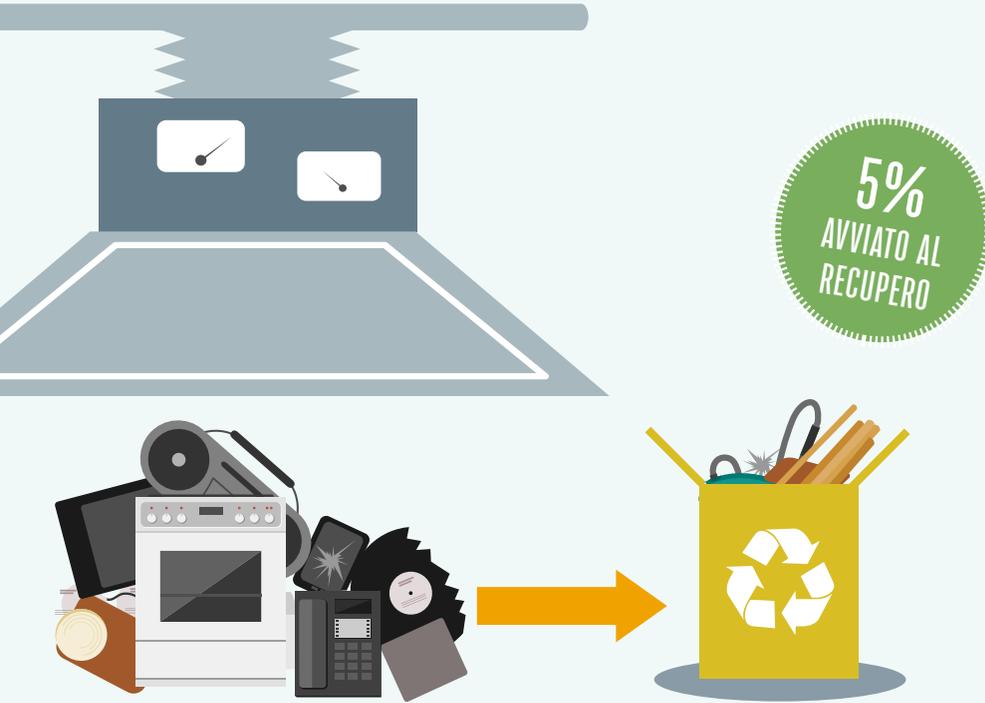
LINEA 2 - SELEZIONE DI CARTA E CARTONE



| In - RD multimateriale | Tonnellate 2018 | Materiale selezionato | Out | Destinazione |
|--|---------------------|--|-----------------------|----------------|
| Comuni Soci (raccolta mista) | 10.863 (+4%) | Carta "normale" | 6.860 (+2%) | Mercato Libero |
| Comuni Soci (raccolta selettiva) | 495 (+7%) | Carta da imballaggio | 4.243 (+9%) | Comieco |
| Soggetti non soci | 615 (+18%) | Imballaggi in carta ("rifiuti speciali") | 654 (+35%) | Comieco |
| Totale | 11.972 (+5%) | | 11.103 (+0,2%) | |



LINEA 3 - TRITURAZIONE E RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI



| In -Provenienti da | Tonnellate | Materiale selezionato | Out | Destinazione |
|--------------------|--------------|-----------------------------|-------------|--------------------------|
| Comuni Soci | 6.375 (+15%) | Ferro | 31 (-61%) | Recuperatori |
| | | Metalli ferrosi | 18 (-18%) | |
| | | Metalli vari | 15 (-62%) | |
| | | Legno | 88 (-42%) | |
| | | Plastica dura - taniche | 128 (+14%) | CDC RAEE Recuperatori |
| | | Raee | 12 (-58%) | |
| | | Batterie | 2 (+72%) | |
| | | Contenitori sotto pressione | 0,2 (-86%) | |
| | | Materassi | 28 (-19%) | |
| | | Ingombranti triturati | 7.764 (+4%) | |

IMPIANTO di T.M.B

TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO

L'impianto riceve i rifiuti indifferenziati ed effettua una separazione meccanica seccolumido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione.

La frazione organica di sottovaglio viene avviata alle biocelle per la successiva stabilizzazione.



| In - Provenienza | Tonnellate 2018 | Out | Tonnellate 2018 | Destinazione |
|------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| Comuni Soci | 27.982 (+5%) | Frazione Secca | 29.564 (+14%) | Discarica |
| Regione Liguria | 17.508 (+31%) | FOS | 11.504 (+3%) | Discarica |
| Bacino torinese | 666 (-72%) | Metalli ferrosi | 778 (+53%) | Recuperatori |
| | | Perdite di processo* | 4.353 (-15%) | |
| Totale | 46.156 (+7%) | | 46.199 (+8%) | |

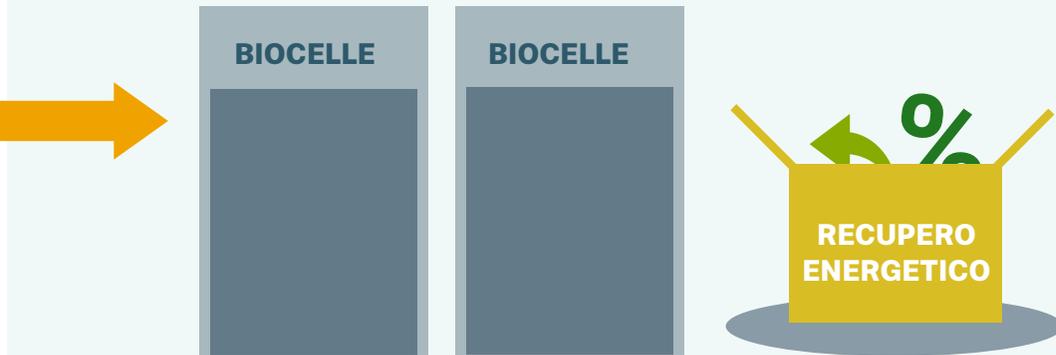
* Diminuzione in peso causa stabilizzazione frazione umida

IMPIANTO di produzione di CSS

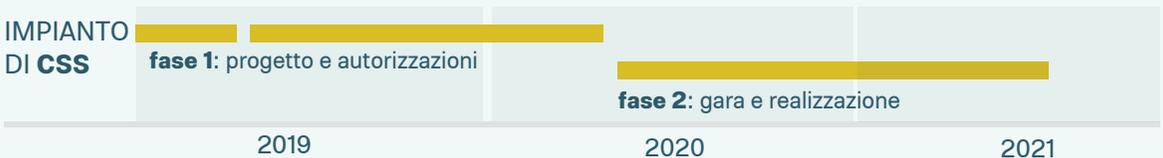
COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO

La volontà di seguire i principi di economia circolare, e quindi di recuperare tutto quanto possibile, ha permesso di inserire nel Piano Industriale il progetto per la produzione di CSS.

GAIA è già autorizzata per la produzione di CSS e realizzare la nuova linea (all'interno dell'impianto di TMB) significa anche recuperare gli scarti di selezione della plastica che potrebbero essere avviati al recupero energetico anziché allo smaltimento in discarica. Data la difficoltà a realizzare nuovi impianti di termovalorizzazione e/o discariche è indispensabile trovare nuove strade di recupero dei rifiuti alternative alle prime due che possano costituire una valida soluzione sia economica che ambientale.



Sviluppo futuro 2018-2020 | Investimento: 6.65 milioni di euro | Potenza max: 25 mila t/anno



AREA DI STOCCAGGIO



Il polo di Valterza svolge attività di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e di quelli selezionati dagli ingombranti per poi inviare i materiali ai recuperatori.

E' anche centro di raccolta RAEE autorizzato.

| Stoccaggio | Tonnellate 2018 | Variazione 2018 |
|---|-----------------|-----------------|
| RAEE R1 - Frigoriferi | 82 | -1,5% |
| RAEE R2 - Grandi bianchi | 85 | -8,6% |
| RAEE R3 - Monitor e TV | 43 | -2,8% |
| RAEE R4 - Apparecchiature elettriche | 49 | +16,5% |
| RAEE R5 - Lampade al neon | 0,7 | -38% |
| Rifiuti in legno (ingombranti + imballaggi) | 3.451 | +3,7% |
| Ferro | 398 | -9% |
| Pneumatici fuori uso | 144 | +5,4% |
| Pile esauste | 9 | -4,6% |
| Farmaci scaduti | 19 | -0,16% |
| Batterie esauste | 2 | 47,3% |
| Bombole (di varia natura) ed estintori | 0,2 | -66,3% |

LE ECOSTAZIONI



Sono aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento dei rifiuti - che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta, a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) o a causa

della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE...) da avviare al recupero o in discarica.

Ecostazioni

Tonnellate

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Bubbio | 399 (+8%) |
| Calliano | 522 (20%) |
| Canelli | 1.068 (+6%) |
| Castello d'Annone | 546 (-1%) |
| Castelnuovo Don Bosco | 1.043 (+1%) |
| Costigliole d'Asti | 1.002 (+2%) |
| Mombercelli | 880 (+10%) |
| Montiglio M.to | 579 (+9%) |
| Roccaverano | 47 (+743%) |
| San Damiano d'Asti | 1.789 (+7%) |
| Villafranca d'Asti | 145 |
| Villanova | 1.223 (+3%) |
| Totale | 9.244 (+5%) |

Tipologia

Tonnellate

| | |
|---------------------------|-------|
| Ingombranti | 2.946 |
| Legno | 1.886 |
| Carta | 498 |
| Plastica | 171 |
| Sfalci | 867 |
| Farmaci | 5 |
| Pneumatici | 162 |
| R1- Frigoriferi | 190 |
| R2 - Grandi Bianchi | 210 |
| R3 - Monitor e TV | 161 |
| R4 - Apparecchi Elettrici | 176 |
| R5 - Lampade al neon | 4 |
| Ferro | 644 |
| Vetro | 122 |
| Batterie auto | 44 |
| Oli esausti | 33 |
| Abiti | 16 |
| Macerie | 1.002 |
| Altro | 106 |

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

All'impianto di San Damiano vengono recuperati i rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci e potature) e trasformati in compost di qualità per l'agricoltura.

Nel 2018 l'impianto ha lavorato solo pochi mesi per poi essere fermato e permettere i lavori che lo vedranno drasticamente ristrutturato secondo le indicazioni del Piano Industriale.



| In - Provenienza | Tonnellate 2018 | Out | Tonnellate 2018 | Destinazione |
|-------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|-------------------------|
| Rifiuti organici | 8.188 (-56%) | Compost distribuito | 3.827 (-30%) | Agricoltura |
| Sfalci e Potature | 5.518 (+3%) | Scarti di raffinazione* | 4.818 (+202%) | Discarica |
| Totale | 13.706 (-43%) | Percolato | 3.051 (+16%) | Impianti di depurazione |

*Si tratta degli scarti dovuti al completo svuotamento dell'impianto prima dell'avvio della ristrutturazione

IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICO CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOSTAGGIO



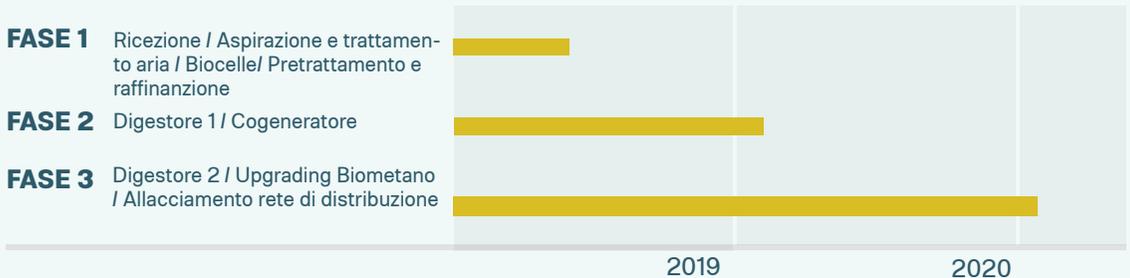
L'impegno finanziario e tecnico più rilevante del Piano Industriale è quello legato alla realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano e compost che sarà realizzato ristrutturando l'attuale impianto di compostaggio.

L'attuale potenzialità autorizzata di 48.000 t/a (40.000 t/a di frazione organica da raccolta differenziata ed 8.000 t/a di scarti vegetali legnosi), con l'installazione di un digestore consentirà la produzione di 5.000.000 Smc di biometano l'anno e 15.000 t di compost di qualità. In seguito verrà richiesta l'autorizzazione per l'installazione di un

secondo digestore che potrà portare la potenzialità dell'impianto fino a 90.000 t/a (70.000 t/a di frazione organica da raccolta differenziata e 20.000t/a di scarti vegetali legnosi). In questo caso si potrà avere una produzione massima di circa 10.000.000 Smc di biometano l'anno e 27.000 t di compost di qualità.

L'impianto immetterà il biometano nella rete di distribuzione locale sfruttando gli incentivi previsti dal decreto ministeriale 02/03/2018: "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti".

Sviluppo futuro 2018-2020 | Investimento: 28.866 milioni di euro | Potenza max: 90 mila t/anno



DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili

costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dagli scarti delle lavorazioni e del recupero delle raccolte differenziate.

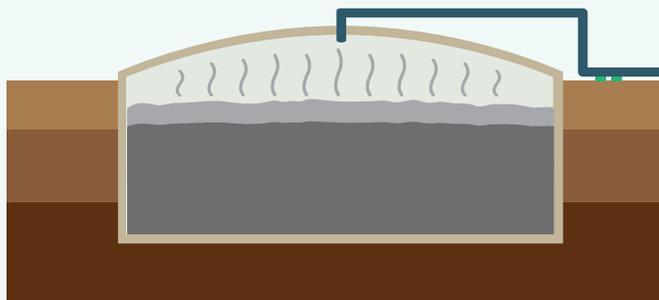


| In - Provenienza | Tonnellate 2018 | Out | Tonnellate | Destinazione |
|--------------------------------------|----------------------|---|--------------|-------------------------|
| Parte RU e simili non compostata | 1.988 (+25%) | Energia elettrica da combustione del Biogas (kWh) | 1.375 (+9%) | ENEL |
| FOS | 12.538 (+16%) | Percolato (t) | 9.862 (+74%) | Impianto di depurazione |
| Altri rifiuti misti prodotti dal TMB | 32.869 (+52%) | | | |
| Rifiuti cimiteriali | 15 (-35%) | | | |
| Sabbie di spazzamento | 7 (-99%) | | | |
| TOTALE | 47.417 (+36%) | | | |

RIMODELLAMENTO DELLA DISCARICA ENTRO IL 2021

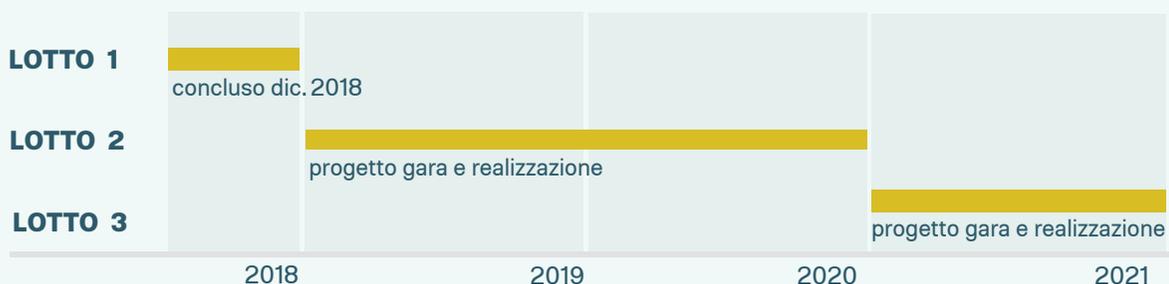
Un altro importante investimento riguarda il rimodellamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro. Il progetto, sviluppato sotto la supervisione del Comune di Cerro Tanaro, prevede un ampliamento dell'invaso della discarica con l'obiettivo di realizzare, una volta esaurito l'invaso, una sistemazione paesaggistica collinare che si integri nel migliore dei modi nell'ambiente circostante.

L'invaso verrà realizzato con tre lotti successivi per una volumetria utile per i rifiuti pari a 720.000 mc



Nel 2018 GAIA è riuscita a gestire la discarica realizzando il primo nuovo lotto senza fermare la coltivazione del vecchio invaso che si è progressivamente saturato evitando di mandare in emergenza smaltimento rifiuti i Comuni Soci.

Sviluppo futuro 2018-2020 | Investimento: 28.866 milioni di euro | Potenza max: 90 mila t/anno



RICADUTE NEL CONTESTO DI GAIA DEL PIANO INDUSTRIALE 2018-2023

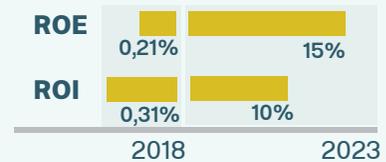
L'imponente programma di investimenti ed ampliamenti delineato nel Piano Industriale, oltre che alle auspiccate ricadute positive sul piano economico-finanziario, è stato strategicamente predisposto per avere effetti migliorativi anche sugli altri pilastri della sostenibilità aziendale, ovvero quello ambientale e sociale, in quanto aspettative delle parti interessate più rilevanti di GAIA, quali i Soci, i Comuni e, non per ultimi, i dipendenti stessi.

A questo si aggiunge che è stata prevista, per ogni anno del Piano Industriale, la distribuzione del 50% degli utili con l'utilizzo della restante parte come autofinanziamento.

Nel caso i Soci decidano per gli anni futuri una diversa distribuzione, **il finanziamento degli investimenti resta comunque compatibile con le previsioni di Piano**, per cui le risorse che arriveranno nelle casse degli Enti pubblici (i Comuni Soci di GAIA) saranno utilizzabili per sostenere azioni che ricadono sui cittadini.

RICADUTE ECONOMICHE

Dal punto di vista economico-finanziario, GAIA prevede di ottenere risultati significativi sia in termini di utili (da un sostanziale "pareggio" previsto per il 2018, arrivare a circa 4.300.000€ nel 2023), sia in termini di R.O.E. (Return on equity) che di R.O.I. (Return on investment)



RICADUTE AMBIENTALI

L'obiettivo ambientale è quello di ottimizzare gli impianti che il territorio ha a disposizione, che GAIA gestisce con la massima attenzione agli aspetti di conformità normativa in merito alla classificazione, alla caratterizzazione e all'ammissibilità delle diverse tipologie di rifiuti che entrano nei diversi siti di trattamento, recupero e smaltimento.

RICADUTE SOCIALI



Nell'ambito dello sviluppo impiantistico previsto, nei prossimi anni ci sarà un incremento occupazionale rispetto alla situazione attuale. Rispetto quindi ai 139 dipendenti a budget 2018 si prevede di arrivare a circa 150 dipendenti nel 2021 mantenendo lo stesso numero nei successivi due anni. Questo incremento avverrà in via indicativa secondo quanto riportato nella tabella:

| Centri di costo | Incremento |
|----------------------------|------------|
| Impianto di Valorizzazione | 0 |
| Impianto di compostaggio | 7 |
| Impianto CSS | 2 |
| Discaerica | 1 |
| Servizi generali | 1 |
| Totale | +11 |

| Q.tà in tonnellate | 2018 | 2023 | Incremento |
|----------------------------|--------|--------|------------|
| Impianto di compostaggio | 20.950 | 90.000 | 430% |
| Impianto di pretrattamento | 46.800 | 49.000 | 105% |
| Impianto di valorizzazione | 36.000 | 55.000 | 153% |
| Discarica | 35.500 | 60.000 | 169% |



03 /

IL NOSTRO IMPEGNO AMBIENTALE



La complessità del sistema climatico globale e locale impongono l'impegno di tutti i soggetti, pubblici e privati, ad adottare azioni che contrastino quelli che ormai sono due evidenze non più oggetto di dispute e dubbi: l'aumen-

to della quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera, nonché della temperatura globale del pianeta.

Alle variazioni sul clima legate a cause naturali si aggiunge l'azione umana, che può avere impatti rilevanti princi-



palmente attraverso la sostanziale alterazione della concentrazione dei gas serra nell'atmosfera, dovuta al grande consumo di combustibili fossili. L'immissione in atmosfera di gas serra, diretta o indiretta, può produrre significative alterazioni dell'equilibrio globale.

Grazie al proprio impegno sui diversi fronti della sostenibilità, GAIA affronta le sfide che pone l'attuale condizione socio-economico-ambientale per contribuire in modo significativo all'instaurarsi di una reale e proficua economia circolare. Dal 2005 GAIA ha delineato un percorso solido di sostenibilità e di sviluppo responsabile basato sul mi-

glioramento continuo delle performance, con particolare attenzione a quelle ambientali in linea agli standard internazionali e dotando tutti i propri impianti della registrazione EMAS.

In questo contesto l'azienda ritiene importante la stretta collaborazione con enti di controllo e altri partner per condividere una visione sinergica, nella convinzione che l'integrazione con i propri stakeholder sia fondamentale per ottenere obiettivi concreti in termini di miglioramento delle performance ambientali.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra a livello aziendale, considerando quindi le attività dirette e indirette dell'intera organizzazione, è stato adottato il GHG Protocol Corporate Standard sviluppato dal World Resource Institute (WRI) e il World Business Council for Sustai-

nable Development (WNCSD). Questi standard hanno esclusivamente il focus sulle emissioni dei gas ad effetto serra (espressa in termini di tonnellate di CO₂ equivalente) legate ai consumi diretti e indiretti di fonti energetiche presso gli impianti e la sede.

SCOPE

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA DI GAIA

Scope 1

Emissioni dirette

Emissioni dovute alla produzione di energia termica per il riscaldamento

Emissioni dovute alla combustione di biogas (motore + torcia), legate alla produzione di energia elettrica

Emissioni dovute alla combustione di gasolio per autotrazione (mezzi di movimentazione rifiuti, attività di trasporto rifiuti in conto proprio)

Emissioni dovute al processo di compostaggio

Emissioni fuggitive dalle discariche

Scope 2

Emissioni indirette

Emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete elettrica nazionale

Scope 3

Altre emissioni indirette

Stima delle emissioni dovute al traffico indotto dall'attività degli impianti e dei centri di raccolta

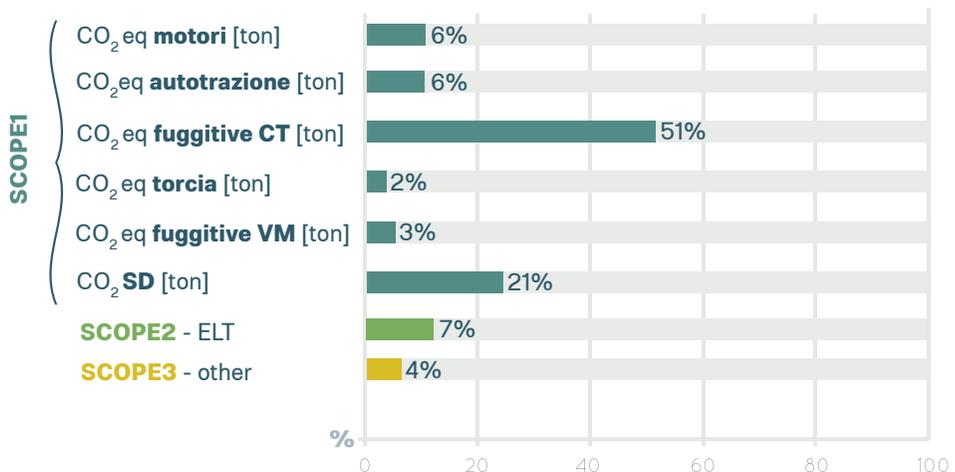
Emissioni CO₂ equivalente emessa dagli impianti GAIA dovuta ai consumi energetici diretti e indiretti [GRI305 1 - 2 - 3]

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Tonnellate CO ₂ EQUIVALENTE emessa da consumi energetici DIRETTI (scope 1) | 9.618 | 13.541 | 10.996 | 11.580 |
| Tonnellate CO ₂ EQUIVALENTE emessa da consumi energetici INDIRETTI (scope 2) | 922 | 1.042 | 982 | 974 |
| Tonnellate di CO ₂ EQUIVALENTE emessa da altri consumi energetici INDIRETTI (stima scope 3) | 503 | 511 | 511 | 504 |
| Emissioni totali (t CO2 EQUIVALENTE) | 11.043 | 15.094 | 12.489 | 13.058 |

Nello specifico, lo SCOPE1 (emissioni dirette da riscaldamento, funzionamento del motore, emissioni fuggitive ed associate al trattamento aerobico dei rifiuti organici a San Damiano) comporta circa l'89% delle emissioni di gas cli-

malteranti complessivi di GAIA, mentre lo SCOPE2, associato alla produzione nazionale di energia elettrica, contribuisce per oltre il 7%.

In particolare si può evidenziare in un grafico la ripartizione delle emissioni.



Si è registrato un contenuto aumento di emissioni di CO₂ rispetto all'anno passato (+4.5%). [GRI 305-5].

L'aumento più rilevante si è registrato per quanto riguarda lo scope1 con circa 600 tonnellate di CO₂ equivalente aggiuntive. Tale limitato incremento è in

realtà parzialmente fuorviante dal momento che la graduale fermata dell'impianto di compostaggio di San Damiano ha comportato una riduzione della stima delle emissioni associate al processo di digestione aerobica, falsando così l'incremento dovuto ad altri fattori.

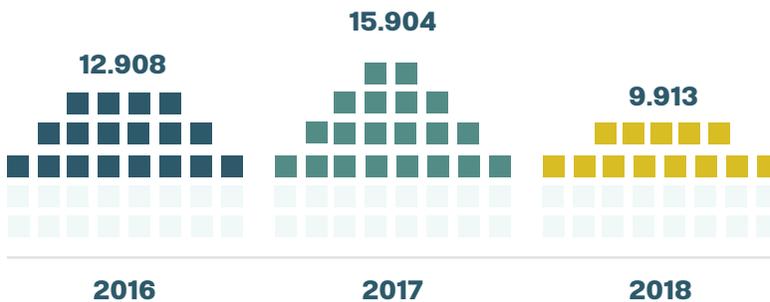
| VARIAZIONE % DELLA CO ₂ EQUIVALENTE EMESSA | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|------|------|
| Scope 1 | 41% | -19% | 5% |
| Scope 2 | 13% | -6% | -1% |
| Scope 3 | 2% | 0% | -1% |

Inoltre si evidenzia un "risparmio" di CO₂ legato alla produzione di energia elettrica attraverso la combustione del biogas (presso il sito di discarica); il calcolo prevede il confronto tra la situazione emissiva attuale (motore + torcia)

con la situazione teorica di assenza di qualsiasi captazione del biogas dalla discarica.

L'apporto del 2018 è inferiore perché complessivamente si riduce nel tempo la produzione di biogas.

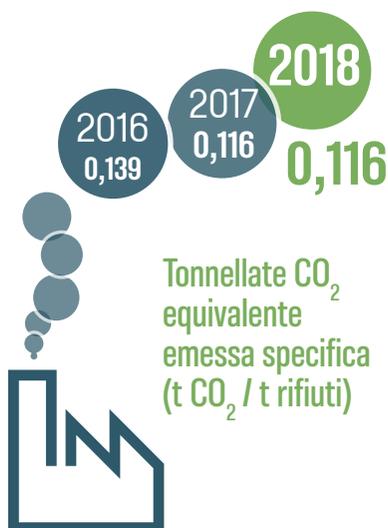
Tonnellate di CO₂ evitate mediante la produzione di energia elettrica da combustione biogas



INTENSITA' DI EMISSIONE DI GAS SERRA

L'emissione di gas serra emessa dagli impianti di GAIA può essere rapportata ai rifiuti trattati complessivamente nel periodo di rendicontazione, evidenziando l'efficienza energetica ed economica degli stessi. [GRI 305-4].

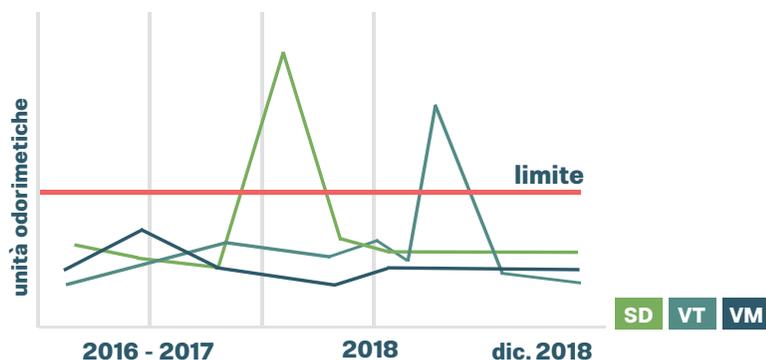
A livello nazionale, il rapporto ISPRA (R. 295/2018) evidenzia che l'Italia ha un'intensità energetica tra le più basse nella UE.



EMISSIONI ODORIGENE

Il tema degli odori è da sempre uno degli aspetti ambientali più significativi degli impianti di GAIA; le emissioni dei

biofiltri sono sotto costante controllo ed oggetto di numerosi interventi manutentivi.



Nel 2017 e nel 2018, a causa delle particolari condizioni meteo-climatiche estive caratterizzate da fenomeni di prolungata siccità e della tipologia di materiale biofiltrante, sia all'impianto di compostaggio che al polo di trattamento rifiuti si sono riscontrate criticità nel funzionamento dei biofiltri; tale si-

tuazione, a seguito di notifica dell'ente preposto (ARPA), è stata risolta ed il ripristino della piena efficienza del sistema di abbattimento odori è avvenuto in entrambi i casi a seguito di interventi straordinari che hanno coinvolto sia il biofiltro che le modalità operative di irrigazione.



Per quanto riguarda gli altri punti di emissione degli impianti (biofiltri e post-combustore) non hanno evidenziato alcun superamento dei limiti riportati dalle rispettive Autorizzazioni e i Piani di Monitoraggio sono stati condotti, con la supervisione degli enti di controllo, senza evidenziare scostamenti da quanto prescritto.

Questo è stato possibile grazie alle attività di monitoraggio interno e di con-

trollo dei processi che consentono di ottenere elevati standard di prestazione, nonché misurazioni precise e affidabili.

Rispetto alla valutazione degli aspetti ambientali, legati al Sistema di Gestione e alla registrazione EMAS, risulta significativo l'impatto odorigeno delle attività.

ALTRE EMISSIONI

Riguardo gli aspetti legati agli F-GAS (impianti di condizionamento) e a quelli lesivi dell'ozono, GAIA ha adottato una procedura di controllo e sottopone a revisione annuale tutte le apparecchiature, con particolare riferimento a quelle per le quali è prevista la verifica delle perdite.

Per un maggiore dettaglio su tale aspetto, si rimanda alla Dichiarazione

Ambientale (Vedi Dichiarazione Ambientale di GAIA Spa (sito web) – paragrafo 3.5 Emissioni in atmosfera).

I reclami ambientali ricevuti riguardano in particolare segnalazioni di molestie olfattive percepite da cittadini residenti nelle aree vicine agli impianti.

RECLAMI AMBIENTALI

Per ciascuno dei propri aspetti materiali GAIA ha attivato una procedura per raccogliere le osservazioni, le segnalazioni ed i reclami delle parti interessate. Dal punto di vista degli aspetti ambientali, queste segnalazioni hanno riguardato nel triennio in esame in particolare le emissioni odorigene degli impianti (cfr tabella/grafico).

Sull'impianto di Valterza, non vi sono stati reclami scritti ma è attivo dal 2017 un tavolo tecnico con gli Enti di controllo per il monitoraggio e il miglioramento dell'aspetto legato alle emissioni odorigene.

I reclami degli stakeholder per gli impianti (Polo trattamento rifiuti, Impianto di compostaggio e Discarica per rifiuti non pericolosi)





04 /

I NOSTRI COLLEGHI



Le persone in GAIA rappresentano da sempre la risorsa più preziosa. E' per questo che il benessere dei propri dipendenti è un pilastro fondamentale delle politiche dell'azienda.

La gestione dei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro. Fatto



dimostrato che in GAIA sono presenti 44 orari diversi, non esclusivamente riconducibili all'operatività delle svariate sedi di lavoro, ma conseguenti a promuovere la flessibilità organizzativa accogliendo le richieste da parte del personale per un miglior bilanciamento tra tempi di vita e di lavoro. Nel 2018 è stato introdotto in GAIA il primo contratto di lavoro agile/smart working per un unità di personale inserita nell'ufficio Comunicazione.

GAIA si impegna, attraverso il mantenimento della SA8000, a tutelare i diritti di tutti i lavoratori, garantendo un

ambiente di lavoro salubre e condizioni contrattuali corrette, eque e non discriminatorie, in base alla norma scritta dal SAI, organismo internazionale per la Responsabilità Sociale, che prende le mosse dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, dalle convenzioni ILO in materia di lavoro ed in generale, da tutte le norme internazionali e nazionali sui diritti umani. Il rispetto della SA8000 riguarda anche il controllo e il coinvolgimento dei fornitori e subfornitori che gravitano intorno a GAIA, poiché l'impegno è tutelare tutti i lavoratori nella sfera di influenza dell'azienda.

CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Tutti i dipendenti sono coinvolti attivamente nella gestione aziendale per la sostenibilità ed il 100% delle attività e degli impianti sono coperti dal sistema di gestione integrato.

Per una maggiore efficacia, è stato istituito un **Comitato SPT_GAIA (Social Performance Team)** per analizzare e migliorare gli aspetti di responsabilità sociale e si occupa anche di quelli relativi alla Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL). Il Comitato opera secondo una procedura interna ed è formato da rappresentanti dei lavoratori e della struttura organizzativa dell'azienda. Il suo compito è di analizzare le segnalazioni pervenute, monitorare le azioni intra-

prese e pianificare le attività. In particolare il SPT_GAIA, che si riunisce con cadenza almeno trimestrale, è composto da:

- n. 1 Rappresentante dei lavoratori per la SA8000 (RLSA8000)
- n. 3 Rappresentanza sindacale unitaria (RSU aziendali)
- n. 1 Responsabile sicurezza dei lavoratori (RSL)
- n. 1 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)
- n.1 Addetto del servizio di prevenzione e protezione (ASPP)
- Responsabile Risorse Umane
- Responsabile S.G.I. (Sistema di Gestione Integrato)
- Direttore Generale

Le segnalazioni degli stakeholder negli impianti di GAIA



Le riunioni del SPT di GAIA



Il registro delle segnalazioni è stato istituito nel 2015, con la costituzione del Social Performance Team, che ha il compito di analizzare e dare risposta

alle segnalazioni e di partecipare alla valutazione dei rischi e delle opportunità sui temi della responsabilità sociale e della sostenibilità.

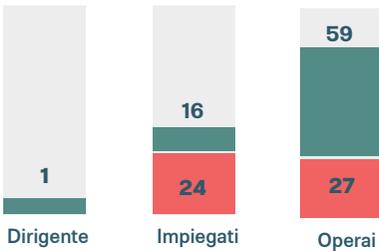
Numero di dipendenti, per categoria professionale e genere

La forte attenzione di GAIA per la stabilità del lavoro è stata confermata anche dalla scelta di inquadrare con un contratto a tempo indeterminato il 90% dei lavoratori.

Mentre **non sono presenti lavoratori assunti con contratti di somministrazione**.



2018

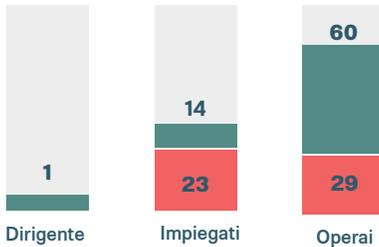


127
a tempo
indeterminato



14/141
sono a tempo determinato

2017

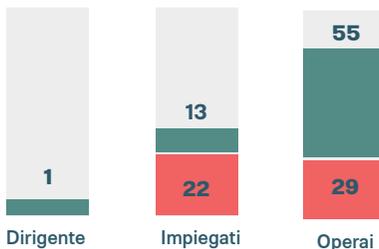


127
a tempo
indeterminato



9/136
sono a tempo determinato

2016

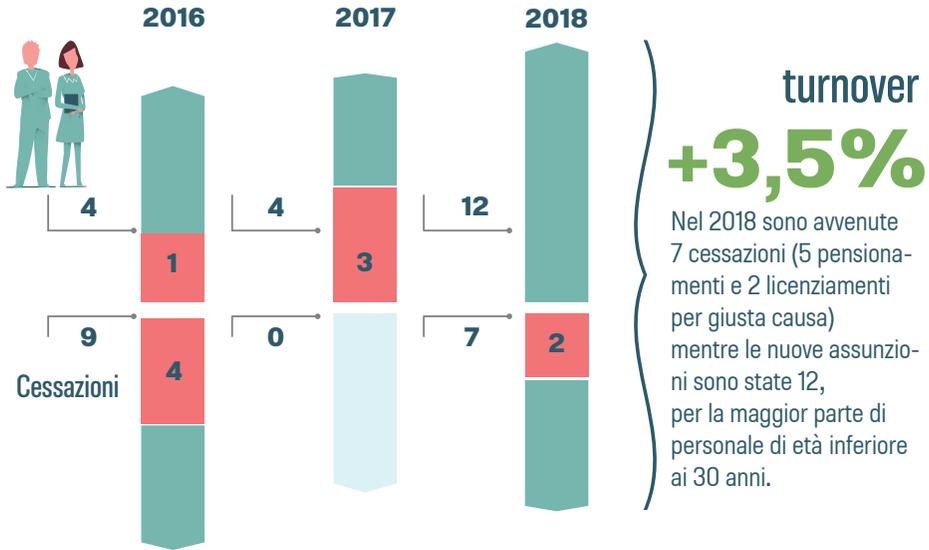


120
a tempo
indeterminato



12/132
sono a tempo determinato

Assunzioni, cessazioni e turn over per genere



Assenteismo

Nel 2018 si è rilevato un leggero aumento delle ore di assenza complessive, ovvero il +2,9% rispetto al 2017. Il tasso diviso per genere è il seguente:

genere femminile 5,45% e genere maschile 6,03% per un totale complessivo pari all' 11,48 %.



Personale femminile sopra la media del settore

L'impegno per le pari opportunità e la valorizzazione delle diversità in GAIA

è confermato nel fatto che il 40% del personale sia di genere femminile; que-



+39%

donne in GAIA

+ 16% media del settore
energetico, idrico, ambientale

fonte: Utilitatis

sta percentuale è sopra le media delle aziende di settore (15,9%) analizzate da Utilitatis.

GAIA, inoltre, ha un'elevata presenza di donne nei ruoli apicali: 5 su 8.

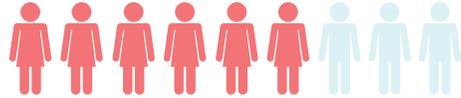
+31%

operaie



+60%

impiegate



"Crescere come azienda significa, far crescere le persone e le loro competenze,,

La tutela della persona

GAIA ha inoltre reso concreto l'impegno per le pari opportunità e la tutela della persona applicando nel codice etico gli intenti per l'uguaglianza sul lavoro sulla totalità dei dipendenti.

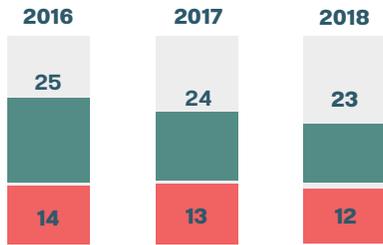
In particolar modo per supportare il rientro dalla maternità, oltre ai congedi di maternità e parentali è stato istituito un monte pari a 10 giorni di permessi all'anno interamente retribuiti per l'assistenza "malattia bambino" (per i primi tre anni di vita del bambino), tramite contrattazione di II livello.



Anche nel 2018 si conferma la percentuale del tasso di rientro dalla maternità, ovvero il 100% e il principio di retribuzione paritaria per genere e mansione.



Rapporto tra congedi usufruiti e totale aventi diritto



lavoratori aventi diritto al congedo parentale



lavoratori che hanno usufruito del congedo parentale



Tutti i lavoratori di GAIA sono inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro (UTILITALIA). **Dai dati rilevati nei 14 anni di attività di GAIA è inoltre emerso che la retribuzione media annuale dei lavoratori è maggiore rispetto ai minimi salariali del CCNL Utilitalia.** E nel caso delle donne, il rapporto tra retribuzione media annuale aziendale e i minimi salariali del CCNL di appartenenza è superiore dell'8%.

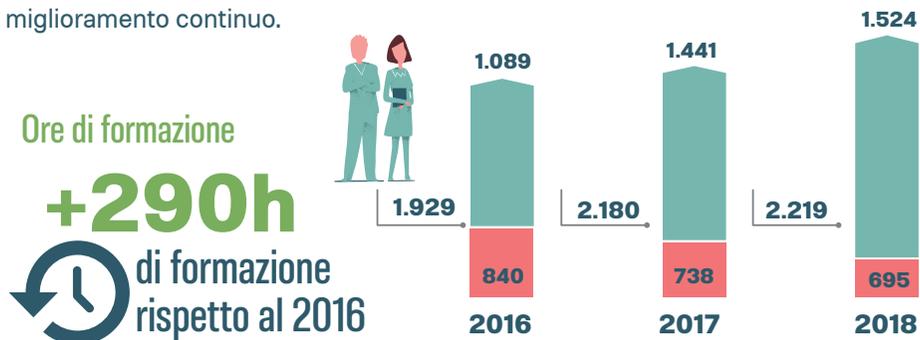
GAIA applica una politica generale sulle remunerazioni volte ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi dell'azienda. La politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi dei diversi stakeholder, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo,

In base al confronto degli importi dello stipendio base dei dipendenti per 4 categorie "professionali tipo" emerge che il rapporto è pari a 1 per tutte le categorie contrattuali, in quanto non vi sono differenze di genere tra gli stipendi dei diversi ruoli aziendali.

FORMAZIONE

La centralità delle persone rappresenta per GAIA una componente strategica per perseguire gli obiettivi di crescita e miglioramento continuo.

Crescere come azienda significa, infatti, far crescere le persone e le loro competenze.



In GAIA la formazione è considerata un elemento fondamentale per la valorizza-

zione delle persone, del loro talento e delle loro potenzialità.

Tutti i soggetti che hanno ruoli chiave nella gestione della SSL hanno competenze specifiche, ottenute mediante percorsi formativi che rispecchiano non solo i contenuti minimi previsti dalle vigenti normative (DLGS 81/08, Accordo Stato-Regioni), ma improntati al miglioramento continuo delle competenze e delle esperienze a servizio dei lavoratori di GAIA.

Tutta la formazione viene erogata ai lavoratori all'interno dell'orario di lavoro, con l'attenzione per i turni e le disponibilità in fase di programmazione (ad es. gli incontri vengono organizzati a cavallo dell'orario del cambio turno, per

agevolare la partecipazione e limitare lo straordinario).

Per garantire la consapevolezza e il coinvolgimento, oltre alle tradizionali modalità formative, si sono adottate anche altre forme, come ad esempio l'utilizzo di filmati esplicativi su alcune operazioni, in modo da superare le difficoltà legate alla lingua ed alla scolarità.

Per questo motivo le iniziative di formazione portate avanti nel corso del 2018 hanno costituito un'ampia offerta formativa, in grado di coprire tutte le esigenze emerse dalla Valutazione dei Rischi.

DETTAGLIO ORE FORMAZIONE

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------|--------|--------|
| n. ore formazione su: | | | |
| Aggiornamento professionale | 455,25 | 539 | 693,33 |
| Sicurezza D.Lgs 81/08 | 258,75 | 262,18 | 272,25 |
| Accordo Stato Regioni G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2006. | 142,5 | 259,32 | 352,08 |
| Formazione SGI | 54 | 175 | 69 |

L'offerta formativa prevede:

- **iniziative corporate:** definite e strutturate per fornire una base comune in termini di conoscenze e/o comportamenti. Questo tipo di iniziativa può essere istituzionale, ovvero ricorrenti (es. modello 231, formazione sulla sicurezza) o specialistiche, ovvero relative a specifici progetti o situazioni organizzative (formazione su aggiornamenti normativi in tema di gestione rifiuti, sulla transizione a ISO 45001, aggiornamenti sulla base dell'Accordo Stato/Regioni in materia di salute e sicurezza, delle squadre antincendio e di primo soccorso);
- **formazione esterna:** iniziative di formazione richieste per esigenze particolari, come ad esempio percorsi di certificazione di competenze specifiche (formazione per saldatori, per gli autisti sull'utilizzo dei tachigrafi).

I costi sostenuti nell'anno 2018 per la formazione sono pari a € 49.168.

IL SISTEMA DI GESTIONE DI GAIA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Fin dalla sua nascita GAIA ha avuto tra i principi fondanti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro: **migliorare i com-**

portamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La struttura degli addetti alla sicurezza di GAIA (SPP)



01_RSPP
01_MC
01_RLS
01_RLSA8000
48_Addetti Antiincendio
11_Addetti Primo soccorso
10_Preposti



01_ASPP
09_Addetti Antiincendio
07_Addetti Primo soccorso
02_Preposti

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) non fa affidamento su alcun consulente esterno, tranne il medico competente (MC) cui si affida incarico professionale specifico.

Il Sistema di Gestione è certificato OHSAS 18001 fino al 2019, mentre dal 2019 si è fatta la migrazione a

ISO45001, con applicazione del modello di miglioramento continuo.

Il campo di applicazione si estende a tutte le attività aziendali, che riguardano in modo prioritario la gestione integrata dei rifiuti e comprende **tutte le unità operative** di GAIA.

Identificazione e valutazione dei rischi, indagini sugli incidenti e sugli infortuni

La valutazione di rischi, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e smi viene svolta seguendo una procedura generale definita all'interno del SGI aziendale.

L'analisi è estesa a tutte le situazioni ordinarie e non (situazioni anomale ed emergenza); all'identificazione dei pericoli segue una valutazione dell'importanza dei rischi connessi, tenendo con-

to di tutte le conseguenze che possono determinare sulle persone e sulla proprietà in assenza di eventuali sistemi di controllo previsti o in essere.

I risultati della suddetta valutazione costituiscono l'input per la stesura degli obiettivi e per lo sviluppo delle misure di sicurezza aggiuntive per il controllo del rischio (prevenzione e protezione). La stessa metodologia viene utilizzata per esaminare non solo le attività esistenti, ma anche quelle in corso di pianificazione, al fine di valutarle secondo l'ottica della sicurezza.

L'esito dell'analisi viene documentato su un apposito Documento di Valutazione dei Rischi costituito da una relazione di inquadramento generale

delle attività aziendali e da una serie di "Schede di Valutazione" che riportano a fronte dei pericoli identificati, la valutazione dei rischi connessi e le misure di prevenzione e protezione necessarie per il controllo degli stessi.

Sebbene l'applicazione della procedura di valutazione sia annuale, l'aggiornamento delle schede di valutazione avviene ogni volta che se ne ravvisi la necessità:

- in seguito all'analisi degli incidenti;
- in seguito a cambiamenti organizzativi o del processo produttivo;
- in seguito all'introduzione di nuove attività, macchine e attrezzature.

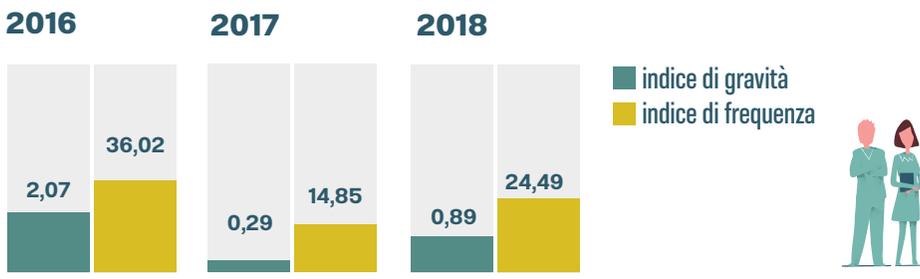
Infortuni sul lavoro: indici di frequenza e di gravità

Le modalità più frequenti di infortunio sono rappresentate prevalentemente da cadute, urti da oggetti, tagli-punture mano/braccio.

Negli impianti, dalle statistiche degli infortuni per mansioni, si osserva una distribuzione omogenea degli infortuni;

ciò dimostra che non ci sono carenze nella gestione delle attività e prestazione dei macchinari.

L'indice di frequenza complessivo per infortuni della durata di più di 3 giorni è pari a 24,49 e di gravità 0,89.



Nel calcolo degli indici infortunistici sono stati considerati gli eventi occorsi al personale di GAIA al netto degli infortuni cosiddetti "in itinere" (incidenti avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro).

Applicando i medesimi criteri di rendicontazione di cui sopra, presso gli impianti di GAIA per il 2018 si sono registrati 5 infortuni della durata media di 37 ore.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'attività di sorveglianza sanitaria contempla anche la gestione della prevenzione delle malattie professionali, che il lavoratore può contrarre in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa. È compito del medico competente definire protocolli sanitari idonei ai profili di rischio e monitorare eventuali danni sulla salute dei lavoratori. Dall'inizio della sua attività, GAIA non ha mai avuto denunce di sospette malattie professionali. La salute del personale viene monitorata con il supporto del medico competente, formalmente incaricato.

Nel corso del 2018 si sono svolte complessivamente 152 visite; gli oneri relativi alla sorveglianza sanitaria (visite e esami) sono stati € 27.116. Non sono stati riscontrati casi di malattie professionali. I rischi che potrebbero portare malattie professionali sono 12 (movimenti ripetitivi, movimentazione manuale dei carichi, inalazione di polveri e fibre, esposizione ad agenti biologici, esposizione a rumore, ergonomia delle postazioni di lavoro, radiazioni ottiche artificiali, rischio chimico, rischio elettromagnetico, vibrazioni mano braccio

 **152 visite**
27.116€
oneri relativi alla
sorveglianza sanitaria

e corpo intero, lavoro ai videoterminali) e i lavoratori potenzialmente coinvolti sono tutti i lavoratori, se si considerano anche livelli bassi di esposizione.

Promozione della salute dei lavoratori

La totalità dei dipendenti a tempo indeterminato di GAIA è coperta da un'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo FASDA, i cui costi sono totalmente a carico della società. Il contributo annuale, interamente a carico del datore di lavoro, versato dalla società nel 2018 è pari a 34.448€.

Il Fondo ha l'obiettivo primario di regolamentare l'assistenza sanitaria integrativa e creare un unico sistema nazionale per l'intero comparto dei servizi ambientali.



Lo scopo inoltre è di offrire tutte le soluzioni necessarie per orientare il lavoratore tra le coperture del Fondo stesso e facilitare l'utilizzo della polizza, l'accesso alle prestazioni e la richiesta dei rimborsi.

Sul fronte pensionistico, l'adesione al fondo è rimasta costante anche per il 2018. Il 17% dei dipendenti di GAIA è infatti iscritto al fondo di previdenza complementare del CCNL di appartenenza: Previambiente, disciplinato dall'Accordo Nazionale 12 gennaio 1998.

WELFARE AZIENDALE

Il sistema di welfare di GAIA è costituito da programmi volti ad accrescere il benessere economico e sociale del lavoratore e della sua famiglia, e da iniziative capaci di favorire la partecipazione alla vita aziendale.

A seguito di un'analisi dei bisogni del personale dipendente avvenuta nel 2017, l'azienda ha deciso di introdurre un Piano di Welfare Aziendale garantendo un'ottimizzazione del vantaggio economico nei confronti del personale. Destinare una quota welfare da spendere in servizi in diversi ambiti, quali: salute e sicurezza sanitaria, assicurazione e previdenza, sostegno all'istruzione, servizi alla persona, benessere e sostegno al reddito... è infatti molto conveniente in termini di risparmio di contributi previdenziali e imposte a carico del lavoratore, poiché vi è un sostanziale azzeramento del prelievo fiscale e contributivo sui beni e servizi.

Nel corso del 2018, la società ha iniziato la valutazione dei portali di Welfare

aziendali per poter attivare l'introduzione sull'accordo quadriennale con le sigle sindacali che prevede il premio quale retribuzione variabile correlata ad incrementi di produttività, qualità e redditività aziendale.



Anche se la maggioranza dei dipendenti (95) non risulta iscritta ad alcun sindacato, le rappresentanze sindacali vengono sistematicamente coinvolte nei programmi e nelle iniziative della governance; fra gli iscritti la preferenza è rivolta alla CGIL (67%), seguita dalla UIL, dalla CISL e dalla FIADEL.



05 /
APPENDICE

| GRI standard | Disclosure | Page number / riferimento paragrafo | Omissioni |
|---|--|--|---------------|
| Informazioni generali | | | |
| GRI 102: Informazioni generali 2016 | 102-1 | Nome dell'organizzazione | 2 |
| | 102-2 | Attività, prodotti e servizi | 2 |
| | 102-3 | Sede legale | 34-35 |
| | 102-4 | Sedi operative | 34-35 |
| | 102-5 | Proprietà e forma societaria | 2 / 18 |
| | 102-6 | Mercati serviti | 2 / 32 |
| | 102-7 | Dimensioni dell'organizzazione | 32 |
| | 102-8 | Informazioni sui dipendenti e lavoratori | 58-70 |
| | 102-9 | Supply chain / Fornitori | 24 |
| | 102-10 | Cambiamenti significativi dell'organizzazione o della catena di fornitura | 2 / 30-31 |
| | 102-11 | Principi di precauzione ed approccio | 6-7 |
| | 102-12 | Iniziative esterne | 7-11 |
| | 102-13 | Partecipazioni e associazioni | 33 |
| | 102-14 | Dichiarazione del Senior Management | 4-5 |
| | 102-15 | Impatti chiave, rischi e opportunità | 12-13 / 48-49 |
| | 102-16 | Valori, principi, standards e norme di comportamento | 21-23 |
| | 102-17 | Meccanismi di segnalazione e interesse sulle tematiche della responsabilità sociale / codice etico | 60 |
| | 102-18 | Governance | 18-19 |
| | 102-19 | Deleghe | 18 |
| | 102-20 | Responsabilità esecutive per i temi economici, ambientali e sociali | 18 |
| | 102-21 | Consultazione degli stakeholders sui temi economici, ambientali e sociali | 7-11 |
| | 102-22 | Composizione del maggiore organi di governo e dei suoi comitati | 19 |
| | 102-23 | Presidente del maggior organo di governo | 19 |
| | 102-24 | Nomina and selezione del maggior organo di governo | 18 |
| | 102-25 | Conflitto di interessi | 18 |
| | 102-26 | Ruolo del maggior organo di governo nel definire obiettivi, valori e strategie | 18-19 |
| | 102-27 | Consapevolezza del maggior organo di governo | 19 |
| | 102-29 | Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali | 12-13 |
| | 102-30 | Efficacia dei processi di gestione del rischio | 21-22 |
| | 102-31 | Revisione dei temi economici, ambientali e sociali | 20 |
| | 102-32 | Ruolo del maggior organo di governo nel processo di rendicontazione della sostenibilità | 19 |
| | 102-33 | Comunicazione degli aspetti critici | 18 / 22 |
| | 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | 7-9 |
| 102-41 | Contratti di lavoro collettivi applicati | 65 | |
| 102-42 | Identificazione e selezione degli stakeholders | 9 | |
| 102-43 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 10-11 | |
| 102-44 | Temi chiave e punti di interesse emersi | 8 | |

| GRI standard | Disclosure | | Page number / riferimento paragrafo | Omissioni |
|--------------|------------|--|-------------------------------------|-----------|
| | 102-45 | Entità incluse delle dichiarazioni finanziarie consolidate | n.a. (società senza partecipate) | |
| | 102-46 | Definizione dei contenuti del report e contesto (topic Boundaries) | 6-7 / 12 | |
| | 102-47 | Elenco degli aspetti materiali | 12-13 | |
| | 102-48 | Correzioni/riemissione di informazioni | Nessuna | |
| | 102-49 | Cambiamenti nella rendicontazione | Nessuna | |
| | 102-50 | Periodo di rendicontazione | 6-7 | |
| | 102-51 | Data del più recente report/bilancio | 6-7 | |
| | 102-52 | Ciclo di rendicontazione | 6-7 | |
| | 102-53 | Contatti per domande relative al Bilancio di Sostenibilità | Copertina | |
| | 102-54 | Richiesta sul report "in accordance with the GRI Standards" | 6 | |
| | 102-55 | GRI content index | 72-75 | |
| | 102-56 | Assurance esterna | 76 | |

Aspetti materiali oggetto della rendicontazione nel presente Bilancio di Sostenibilità

Performance economica

| | | | | |
|--------------------------------|-------|---|------------------------------|--|
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 26 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 201: Performance economica | 201-1 | Valore aggiunto diretto distribuito | 27 | |
| | 201-3 | Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione dei piani pensionistici | 70 | |
| | 201-4 | Aiuti finanziari ricevuti da enti governativi | n.a. (nessun aiuto ricevuto) | |

Materiali e materie prime (gestione dei rifiuti in ingresso agli impianti)

| | | | | |
|------------------------------------|-------|---|-------|--|
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contest | 50-51 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 301: Materiali - materie prime | 301-1 | Materiali usati (rifiuti trattati) in peso | 36-46 | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 50-51 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 305: Emissioni | 305-1 | Emissioni dirette di gas serra (Scope 1- GHG emissions) | 52-53 | |
| | 305-2 | Emissioni indirette di gas serra (Scope 2- GHG emissions) | 52-53 | |
| | 305-4 | Emissioni specifiche - GHG emissions intensity | 55 | |
| | 305-6 | Emissioni di sostanze lesive dell'ozono (ODS) | 57 | |
| | | | | |

Conformità normativa (ambientale)

| | | | | |
|-------------------------------|-------|---|-------|--|
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 21-22 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 307: Conformità normativa | 307-1 | Non conformità a normative e leggi ambientali | 22 | |

Salute e sicurezza dei lavoratori

| GRI standard | Disclosure | | Page number / riferimento paragrafo | Omissioni |
|---|------------|---|-------------------------------------|-----------|
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contest | 58-59 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 | Sistema di gestione per la sicurezza e la salute sul lavoro | 67 | |
| | 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e analisi degli incidenti | 67-68 | |
| | 403-3 | Servizi di salute sul lavoro | 69 | |
| | 403-4 | Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sui temi di salute e sicurezza | 60 | |
| | 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza | 65-66 | |
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 60 / 69 | |
| | 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza del lavoro direttamente legati alle attività | 67-68 | |
| | 403-8 | Lavoratori coperti dal sistema di gestione per la salute e la sicurezza | 60 | |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | 68 | |
| | 403-10 | Malattie professionali | 69 | |
| Occupazione/impiego | | | | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 58-60 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 401: Occupazione | 401-1 | Assunzioni di nuovo personale e turnover | 62 | |
| | 401-2 | Benefits erogati ai dipendenti full-time non concessi ai dipendenti temporanei o part-time | 70 | |
| | 401-3 | Congedo parentale | 63-64 | |
| Formazione e informazione | | | | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 65-66 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 404: Formazione e addestramento | 404-1 | Numero medio di ore di training per anno per dipendente | 65-66 | |
| Scarichi e rifiuti | | | | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 50-51 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 306: Scarichi e rifiuti | 306-1 | Scarichi idrici per qualità e destinazione | appendice | |
| | 306-2 | Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento | | |
| | 306-3 | Sversamenti/perdite significativi | | |
| Diversità e pari opportunità | | | | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 50-51 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità | 405-1 | Diversità negli organi di governo e nei dipendenti | 19 / 63 | |
| | 405-2 | Rapporto tra il salario base e la remunerazione delle donne rispetto agli uomini | 65 | |
| Conformità normativa (sociale ed economica) | | | | |
| GRI 103 Management approach | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 21-22 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 419: Conformità socio-economica | 419-1 | Non conformità a leggi e regolamenti negli ambiti sociale ed economico | 21 | |

| GRI standard | Disclosure | | Page number / riferimento paragrafo | Omissioni |
|---|------------|--|-------------------------------------|-----------|
| GRI 103 <i>Management approach</i> | 103-1 | Descrizione dell'aspetto e suo contesto | 25 | |
| | 103-2 | Approccio di gestione dell'aspetto e sue componenti | | |
| | 103-3 | Valutazione gestionale | | |
| GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori | 416-1 | Valutazione degli impatti su salute e sicurezza legati ai prodotti/servizi | 25 | |
| | 416-2 | Incidenti o non conformità su aspetti di salute e sicurezza legati ai prodotti/servizi | 25 | |



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2018, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2018, named

**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018
Revisione Aprile 2019
Revision April 2019**

predisposto dall'organizzazione
drawn up by the organisation

G.A.I.A. S.P.A.
via Bofferio, 48 - 14100 Asti - Italia

E' conforme ai requisiti forniti dai "GRI Sustainability Standards",
per l'approccio "Core" scelto dall'Organizzazione.
*Complies with the requirements provided by "GRI Sustainability Standards",
for the level "Core" approach chosen by the Organisation.*

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.
The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/*Date of issue*: 02/05/2019

Laura Severino

Head of Sustainability & Food Certification Compliance Unit

GLOSSARIO

ASPP: Addetto del servizio di prevenzione e protezione

ATO: Ambito Territoriale Ottimale

Confservizi: Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità

CSS: Combustibile solido secondario

CT: Discarica per rifiuti non pericolosi di GAIA a Cerro Tanaro

EC: Ecostazione, ovvero centro di raccolta

Ecotassa: Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi versato alla Regione Piemonte e alla Provincia di Asti

MC: Medico competente

MOG: Modello Organizzativo di Gestione e controllo (D.Lgs. n. 231/01 e smi)

MPS: Materie Prime Secondarie (per GAIA: carta/cartone)

ODV: Organismo di vigilanza

RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

RLSA8000: Rappresentante dei lavoratori per la SA8000

RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

RSPP: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

RSU: Rappresentanza sindacale unitaria

SA8000: La norma SA8000 pone l'accento su tutti i valori condivisi da GAIA non solo relativamente ai diritti dei lavoratori ma anche e soprattutto ai diritti fondamentali degli esseri umani.

SD: Impianto di compostaggio di GAIA a San Damiano d'Asti

SGI / SGQAS: Sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale

TMB: Trattamento Meccanico – Biologico

Utilitalia: Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali)

Utilitatis: Fondazione che promuove la cultura e le best practices nella gestione dei Servizi Pubblici locali tramite attività di studio e attraverso la divulgazione di pubblicazioni di contenuti giuridici, economici e tecnici

VM: Discarica esaurita di Vallemanina

VT: Polo di trattamento rifiuti Valterza

DATI IN DETTAGLIO

Rifiuti prodotti internamente (in tonnellate/anno)

| INDICATORE GRI 306 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| percolato | 10.795,18 | 10.328,52 | 16.385,76 |
| fanghi fosse settiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| oli minerali* | 3,78 | 2,44 | 4,38 |
| filtri* | 0,18 | 0,03 | 0,02 |
| imballaggi sporchi* | 0,34 | 0,00 | 0,00 |
| batterie* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| materiali filtranti* | 0,00 | 0,22 | 0,04 |
| toner | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| scarti laboratorio* | 0,00 | 0,01 | 0,00 |
| ferrosi | 18,72 | 24,80 | 145,28 |
| Materiale biofiltro esausto schiumogeno * | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altri rifiuti prodotti internamente | 0,00 | 0,00 | 17,46 |
| TOTALE anno | 10.818,20 | 10.356,02 | 16.552,94 |

| Indicatore EMAS sui rifiuti | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|---------|---------|---------|
| A (t) = totale rifiuti prodotti internamente | 10.818 | 10.356 | 16.553 |
| B (t) = totale rifiuti gestiti (da MUD) | 108.686 | 107.614 | 112.821 |
| R (t/t) | 0,100 | 0,096 | 0,147 |
| R (%) | 10,0% | 9,6% | 14,7% |

Scarichi idrici totali per qualità e destinazione (in tonnellate/anno)

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| scarichi idrici su tutti gli impianti GAIA | 0 | 0 | 0 |
| percolato (19 07 03) | 10.795 | 10.329 | 16.386 |
| altri rifiuti prodotti internamente | 23 | 27 | 167 |
| Totale rifiuti prodotti internamente | 10.818 | 10.356 | 16.553 |

Tonnellate CO₂ equivalente emessa per tipologia di emissione (scope) -
(t CO₂ / t rifiuti totali)

| GHG Emissions Intensity | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Scope 1 intensity | 0,121 | 0,094 | 0,107 |
| Scope 2 intensity | 0,009 | 0,008 | 0,009 |
| Scope 3 intensity | 0,005 | 0,004 | 0,005 |
| GAIA total GHG emission intensity | 0,139 | 0,116 | 0,116 |

COMITATO INTERNO PER LA SOSTENIBILITA'

Sabrina **Campo**

/I. Responsabile Risorse Umane

Flavio **Gotta**

/I. Responsabile Comunicazione

Roberta **Lanfranco**

/I. Responsabile SGI

Paola **Maranzana**

/I. Responsabile Amministrazione

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Simona **Tratzi**

/I. Ufficio Comunicazione

*Si ringraziano inoltre tutti i colleghi
che hanno contribuito in qualità di
dataowner, alla redazione del
documento*

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

Approvato dal Consiglio di
Amministrazione e pubblicato
a maggio 2019

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano SpA

Via Angelo Brofferio 48 - 14100 Asti
tel. 0141/355.408 - fax 0141/353.849

email: info@gaia.at.it | sito: www.gaia.at.it

